

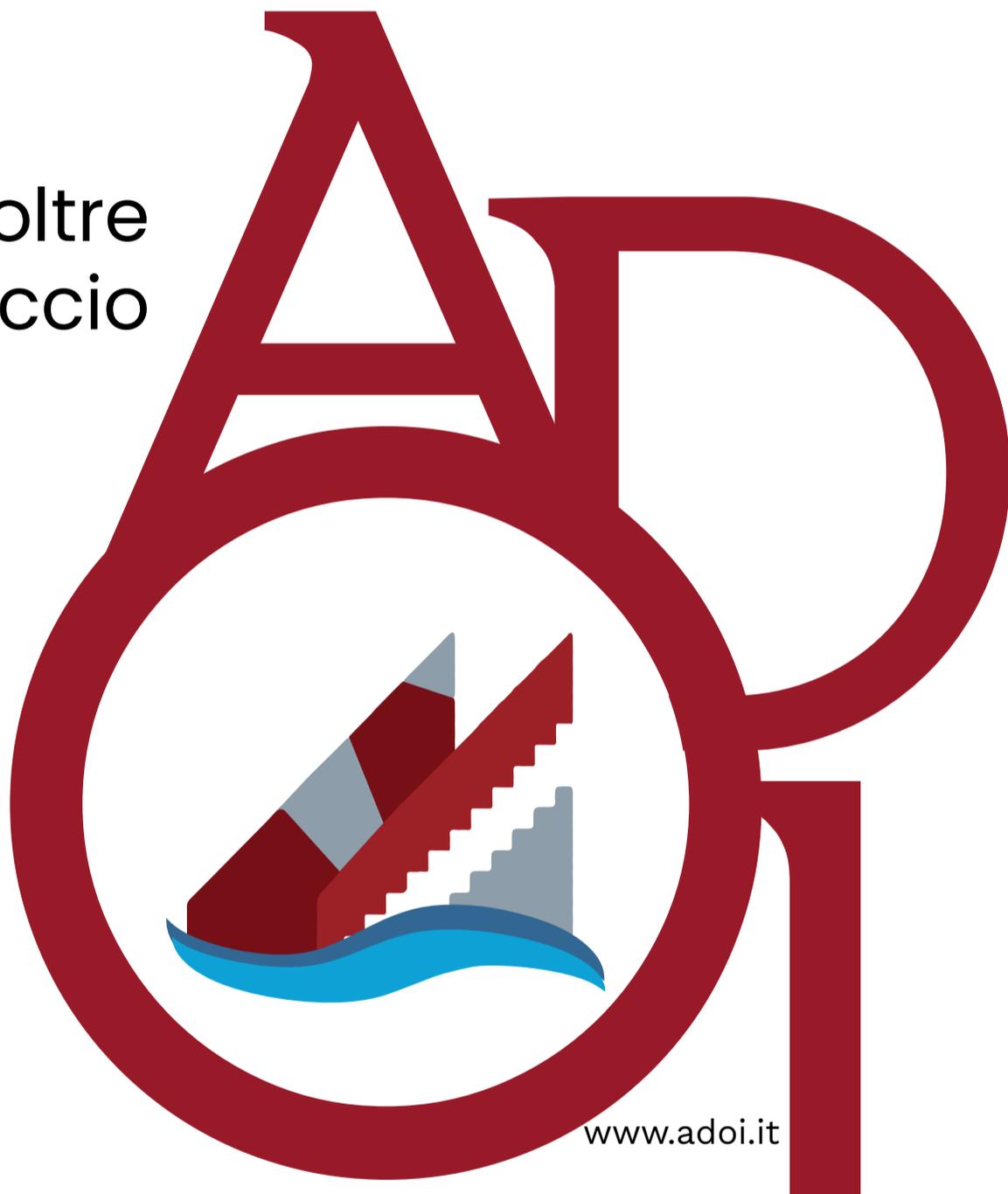
59° CONGRESSO
NAZIONALE
ADOI 2022

RICCIONE
26-29 ottobre
Palazzo dei Congressi

La dermatologia oltre
la pelle, un approccio
clinico integrato



ASSOCIAZIONE DERMATOLOGI-VENEREOLOGI
OSPEDALIERI ITALIANI e della SANITÀ PUBBLICA



RASSEGNA STAMPA

Riccione

Dermatologi, in 500 al palacongressi

Si svolgerà dal 26 al 29 ottobre al Palazzo dei Congressi di Riccione il 59° Congresso Nazionale Adoi 'La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato'. Saranno quattro giornate intense con incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza, con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia. Parteciperanno più di 500 dermatologi.

Congresso dermatologi al via con l'omaggio al dottor Polverelli



L'omaggio dell'assemblea al dermatologo riccionese Massimo Polverelli

Sono circa 300 i partecipanti ai lavori in corso al Palas fino al 29 ottobre

RICCIONE

Si è aperto con il commovente omaggio al dottor Massimo Polverelli, dermatologo riccionese molto noto e stimato, il 59° Congresso nazionale ADOI "La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato", il più importante appuntamento dedicato alla dermatologia ospedaliera in corso fino al 29 ottobre al Palas di Riccione. Il ricordo non è scontato visto il ruolo che Polverelli ha avuto per la realtà congressuale

declinata alla realtà medica. «Lui aveva anteposto la sua missione alla professione – dice Eleonora Bergamaschi, presidente del Palazzo dei Congressi - era un esempio di professionalità. E' stata la prima persona ad attivarsi per portare eventi nel congressuale, era attento a tutto. Gratitudine eterna nei suoi confronti» conclude. Saranno più di 300 gli esperti che si incontreranno per simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici organizzati dall'Associazione dermatologi – veneurologi ospedalieri italiani e della Sanità pubblica, presieduta dal dottor Francesco Cusano, direttore della Dermatologia all'ospedale "San Pio" – "Gaetano Rummo" di Benevento.

Medicina. Dal Covid patologie anche per la pelle

Redazione romana lunedì 24 ottobre 2022

Se ne parla al 59° congresso dei dermatologi ospedalieri Adoi a Riccione, dal 26 al 29 ottobre. Ricerche per un approccio clinico integrato

Un focus particolare dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute. E sessioni specifiche sulla psoriasi, una tra le patologie sistemiche - che colpisce il 2-3 % della popolazione - che ha registrato i maggiori sviluppi sul piano terapeutico e gestionale e di modelli assistenziali. Saranno due fra i momenti salienti del **59° Congresso nazionale ADOI** sul tema “La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato”, **che si svolgerà dal 26 al 29 ottobre al palazzo dei Congressi di Riccione.**

Si tratta del più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera. Un programma di 4 giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia. Ad organizzare il congresso, al quale parteciperanno più di 500 ospiti, è l'Associazione Dermatologi - Venereologi ospedalieri italiani e della sanità pubblica, presieduta da **Francesco Cusano, direttore di Dermatologia all'azienda ospedaliera "San Pio - Gaetano Rummo" di Benevento.** Il presidente di questa edizione è **Davide Melandri, direttore del Centro grandi ustionati di Cesena e Forlì.**

Tantissimi e di rilevanza gli argomenti trattati, a partire dalla psoriasi, appunto. Il prurito e il disagio associati al quadro clinico possono divenire così importanti e invalidanti da determinare una riduzione delle capacità lavorative e della qualità della vita; possono inoltre seguire o associarsi agli stati depressivi. Le più recenti conoscenze sulla materia hanno evidenziato l'importanza delle alterazioni immunitarie nello sviluppo della patologia ed il ruolo eziologico rilevante di alcune citochine pro-infiammatorie. Alcune di queste sono coinvolte anche nel processo infiammatorio del sistema nervoso centrale alla base dell'insorgenza della depressione e di altri disturbi del tono dell'umore. Per stabilire la corretta terapia nel paziente affetto da psoriasi è pertanto fondamentale l'inquadramento diagnostico-fenotipico e il rilievo delle comorbidità per un approccio globale, integrato e mirato che può avvenire solo in ambito ospedaliero attraverso un approccio terapeutico integrato, che vede coinvolti non solo il dermatologo, ma anche lo psicologo, lo psichiatra, il reumatologo, il medico di medicina generale. Analoghe considerazioni possono essere fatte anche per altre patologie sistemiche infiammatorie quali la dermatite atopica e l'orticaria nelle quali non si può prescindere da un approfondito aggiornamento sui nuovi farmaci sistemici che negli ultimi anni stanno cambiando l'andamento della malattia e quindi anche la qualità di vita per chi ne soffre.

Verranno affrontate anche altre tematiche che, per la loro frequenza e le difficoltà di gestione, necessitano di una messa a punto degli aspetti diagnostici e terapeutici: la vulnologia con l'ampio settore delle nuove medicazioni, le malattie bollose e quelle sessualmente trasmesse, le allergie, le infezioni cutanee, le ferite cutanee traumatiche e non, le ustioni, gli annessi cutanei, le problematiche dermatologiche correlate ai nuovi fenomeni migratori. Verrà affrontato l'impatto che hanno in dermatologia, la medicina rigenerativa e la bioingegneria tissutale. Sono inoltre previste una sessione infermieristica e una sessione interattiva teorico - pratica sulle principali patologie dermatologiche dedicata al Medico di Medicina generale in formazione.

Quanto alle patologie connesse al Covid, verrà presentato il progetto GBD (Global Burden of disease), un'indagine epidemiologica che valuta l'impatto in termini di mortalità e disabilità. Si tratta della più ampia indagine mai effettuata per descrivere su scala mondiale la distribuzione e le cause delle malattie e dei loro fattori di rischio. Il progetto ha richiesto 5 anni di lavoro e coinvolto 486 ricercatori appartenenti a 303 enti in 50 nazioni. Nell'ambito di questo progetto mondiale, il prof. Luigi Naldi, direttore del reparto di Dermatologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, presenterà i dati epidemiologici clinici relativi alle malattie dermatologiche e, quindi, i passi in avanti fatti.

<https://www.avvenire.it/attualita/pagine/dal-covid-patologie-anche-per-la-pelle>

SALUTE. A 59ESIMO CONGRESSO ADOI TUTTE LE NOVITÀ SULLA DERMATOLOGIA /FOTO



(DIRE) Roma, 27 ott. - Quali sono le nuove terapie in ambito dermatologico? Come, e se, può l'intelligenza artificiale intervenire nella prevenzione e nella diagnosi dei melanomi? Quale futuro per la telemedicina? Questi sono solo alcuni dei temi presentati durante il 59° Congresso Nazionale ADOI 'La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato', il

più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Dal 26 fino al 29 ottobre al Palazzo dei Congressi di Riccione, più di 300 esperti provenienti da tutta Italia si incontreranno durante le quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici organizzati dall'Associazione Dermatologi - Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O 'San Pio' - P.O 'Gaetano Rummo' di Benevento.

"Il ruolo del dermatologo oggi è sempre più cruciale, perché affianca alla sua missione tradizionale e storica tutte le competenze delle altre discipline mediche e chirurgiche- afferma il presidente dott. Francesco Cusano- non dimentichiamoci che la medicina nasce con e dalla dermatologia, essendo la pelle l'organo più esteso e più facilmente esplorabile del corpo umano. Un esempio di questo è rappresentato dai tumori cutanei, che da soli sono più del 50% di tutti i tumori avendo l'incidenza maggiore, più frequenti del tumore polmonare nei maschi e di quello alla mammella nelle donne. L'innovazione più importante

Sul fronte delle malattie infiammatorie croniche della pelle, il cui paradigma è la psoriasi (che colpisce il 2,3-3 % della popolazione italiana), enormi sviluppi sono in itinere sulla dermatite atopica e altre malattie correlate (es. prurigo cronica) nel campo dei nuovi farmaci bio-tecnologici (anticorpi monoclonali) e small molecules la cui via di somministrazione è orale. Farmaci innovativi anche per orticaria cronica, vitiligine e alopecia areata, patologie che hanno un grande impatto sulla vita sociale dei pazienti. Le malattie croniche della pelle, infatti, impattano in maniera determinante e spesso invalidante sulle scelte fondamentali nella vita dell'individuo (percorsi di studio, scelta del lavoro, vita privata, sport e attività ludiche-ricreative). È fondamentale oggi intervenire sul sommerso delle patologie dermatologiche, che ancora oggi vengono relativizzate dai diversi contesti sociali. Moltissime, infatti, sono le persone affette da malattie croniche della cute, che non entrano in un percorso terapeutico, con i relativi impatti negativi sociali ed economici.

Un focus particolare di questa edizione sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute e agli sviluppi della telemedicina. La pandemia ha infatti favorito l'utilizzo di piattaforme digitali in collaborazione tra medici e pazienti con un aumento, durante l'emergenza pandemica, di quasi 20 punti percentuali, (dall'11% al 30%). E i numeri sono destinati a crescere. Più di otto italiani su dieci (l'82%) vorrebbero usare strumenti anche in futuro, indipendentemente dalle limitazioni imposte dal Covid-19.

Non è un trend solo italiano. Negli Stati Uniti, alla fine di marzo 2020 si è registrata una crescita del 154% delle visite effettuate con la telemedicina. E in Catalogna, una delle regioni spagnole più avanzate dal punto di vista tecnologico, già a fine marzo 2022 il numero delle prestazioni a distanza aveva superato quello delle prestazioni in presenza. Su questo, il dott. Davide

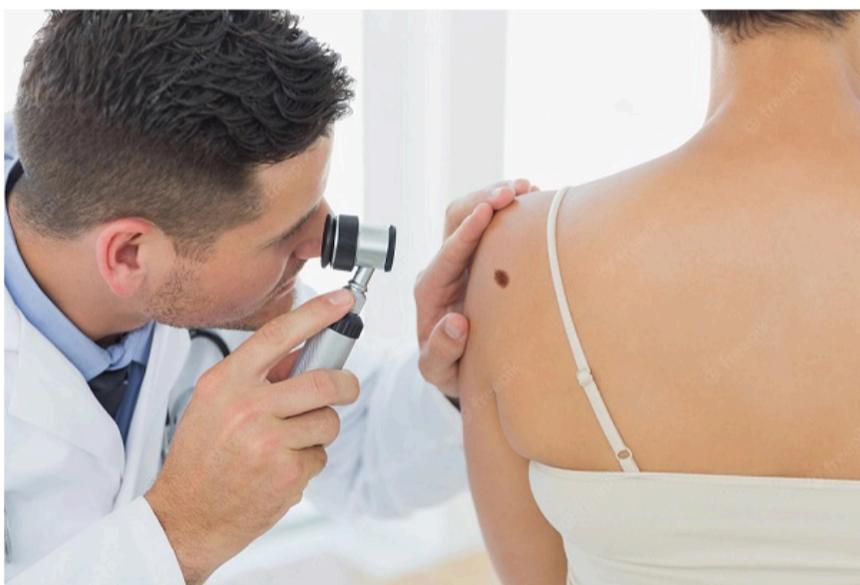
Melandri, direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì e Presidente di questa 59° edizione, commenta: "Quella delle piattaforme digitali è stata una sperimentazione obbligata durante la pandemia, che ci ha aperto la strada verso nuove e future modalità assistenziali, che possono, al momento, integrare ed affiancare il dermatologo ma che non riescono ancora a sostituire la visita in presenza".

(Com/Ros/Dire)

11-14 27-10-22

Psoriasi, dermatite atopica, melanoma: la dermatologia oltre la pelle. Congresso ADOI

DI [INSALUTENEWS.IT](https://www.insaluteneWS.it) · 20 OTTOBRE 2022



Riccione, 20 ottobre 2022 – Si svolgerà dal 26 al 29 ottobre presso il Palazzo dei Congressi di Riccione il 59° Congresso Nazionale ADOI “La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato”, il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Un programma di quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia. A organizzare il congresso, al quale parteciperanno più di 500 dermatologi, l'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal dott. Francesco Cusano, Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O “San Pio” – P.O “Gaetano Rummo” di Benevento.

Il Presidente di questa 59° edizione è il dott. Davide Melandri, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì.

Tantissimi e di grande rilevanza gli argomenti trattati, tra cui:

Psoriasi

Una tra le patologie sistemiche – che colpisce il 2-3 % della popolazione – che ha registrato i maggiori sviluppi sul piano eziopatogenetico, terapeutico e gestionale e di modelli assistenziali. Il prurito e il disagio associati al quadro clinico possono divenire così importanti e invalidanti da determinare una riduzione delle capacità lavorative e della qualità della vita; possono inoltre seguire o associarsi stati depressivi che rendono indispensabile il supporto psichiatrico.

Le più recenti conoscenze della psoriasi hanno evidenziato l'importanza delle alterazioni immunitarie nello sviluppo della patologia e il ruolo eziologico rilevante di alcune citochine pro-infiammatorie. Alcune di queste sono coinvolte anche nel processo infiammatorio del sistema nervoso centrale alla base dell'insorgenza della depressione e di altri disturbi del tono dell'umore.

Inoltre è sempre più evidente non solo un quadro infiammatorio sistemico della malattia identificabile nella cosiddetta sindrome metabolica ma anche come l'infiammazione cronica sia alla base della patogenesi di molteplici patologie d'organo che rappresentano la manifestazione clinica di una sottostante condizione infiammatoria sistemica.

Per stabilire la corretta terapia nel paziente affetto da psoriasi è pertanto fondamentale l'inquadramento diagnostico-fenotipico e il rilievo delle comorbidità per un approccio globale, integrato e mirato che può avvenire solo in ambito ospedaliero attraverso un approccio terapeutico integrato, che vede coinvolti non solo il Dermatologo, ma anche lo Psicologo, lo Psichiatra, il Reumatologo, il Medico di Medicina Generale, determinando un misurabile miglioramento della salute globale dei pazienti. Le nuove opzioni terapeutiche, affiancate e integrate dalle terapie topiche e sistemiche più tradizionali, sono a forte impatto sulla patologia.

Dermatite atopica e Orticaria

Analoghe considerazioni possono essere fatte anche per altre patologie sistemiche infiammatorie quali la Dermatite atopica e l'Orticaria nelle quali non si può prescindere da un approfondito aggiornamento sui nuovi farmaci sistemici che negli ultimi anni stanno cambiando l'andamento della malattia e quindi anche la qualità di vita soprattutto di coloro che sono affetti dalle forme più invalidanti; pazienti infatti con psoriasi, orticaria cronica, prurito cronico, dermatite atopica, lichen, alopecie, ed altre hanno ritrovato un nuovo benessere psicofisico.

Melanoma

Nel Melanoma e nei Non Melanoma Skin Cancer (NMSC) verranno evidenziate le nuove modalità di presa in carico sempre più integrate tra specialisti diversi e verranno esplorati i diversi tipi di trattamento già consolidati ma anche i nuovi approcci diagnostici con tecnologie innovative che rappresentano sempre di più lo standard of care (come la dermatoscopia) e le nuove terapie farmacologiche e non farmacologiche. Sulla diagnostica si prevede anche un corso pratico interattivo.

Verranno affrontate anche altre tematiche che, per la loro frequenza e le difficoltà di gestione, necessitano di una messa a punto degli aspetti diagnostici e terapeutici: la vulnologia con l'ampio settore delle nuove medicazioni, le malattie bollose, le allergie, le infezioni cutanee, le ferite cutanee traumatiche e non, le ustioni, gli annessi cutanei, le problematiche dermatologiche correlate ai nuovi fenomeni migratori, le Malattie Sessualmente Trasmesse con uno sguardo ai nuovi modelli organizzativi di presa in carico multidisciplinare tra ospedale e territorio come ad esempio le reti per patologia.

Verrà affrontato l'impatto che hanno in Dermatologia, la Medicina Rigenerativa e la Bioingegneria Tissutale. Sono inoltre previste una sessione infermieristica e una sessione interattiva teorico – pratica sulle principali patologie dermatologiche dedicata al Medico di Medicina generale in formazione.

Un focus particolare sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute. Durante il Congresso verrà presentato il Progetto GBD (Global Burden of disease), un progetto di indagine epidemiologica che valuta l'impatto delle patologie in termini di mortalità e disabilità. Si tratta della più ampia indagine mai effettuata per descrivere su scala mondiale la distribuzione e le cause delle malattie e dei loro fattori di rischio.

Il Progetto ha richiesto 5 anni di lavoro e coinvolto 486 ricercatori appartenenti a 303 enti in 50 nazioni. Nell'ambito di questo progetto mondiale, il Prof. Luigi Naldi, Direttore del reparto di Dermatologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, presenterà i dati epidemiologici clinici relativi alle malattie dermatologiche, e quindi i passi in avanti fatti per comprendere, attraverso strumenti di epidemiologia clinica, il ruolo dei fattori ambientali connessi alla psoriasi, lo studio dei fattori di rischio per le neoplasie cutanee nella popolazione italiana, la quantificazione dei rischi farmacologici per gravi reazioni cutanee e il perfezionamento della metodologia per valutare la sicurezza dei trattamenti attraverso i registri clinici.

Una sessione particolare sarà dedicata alla dermatologia LGBTI, con riferimento a quegli strumenti che permettono alla dermatologia di genere di affrontare le problematiche specifiche delle persone LGBTI in modo inclusivo e consapevole.

Si parlerà inoltre del ruolo della teledermatologia nel nuovo percorso diagnostico dei tumori della pelle e dell'utilità dei social media e del web in generale, facendo attenzione alle fake news.

Il Presidente della 59° edizione del Congresso, Davide Melandri sottolinea come "il programma scientifico sia mirato a valorizzare tutta la dermatologia ospedaliera italiana. In questo Congresso abbiamo maggiormente l'obiettivo di alimentare ancora di più i tradizionali rapporti di collaborazione e di reciproco sostegno con gli altri gruppi e società scientifiche di area dermatologica, in un'ottica di integrazione, inclusione e multidisciplinarietà".

<https://www.insalutenews.it/in-salute/psoriasi-dermatite-atopica-melanoma-la-dermatologia-oltre-la-pelle-congresso-adoi/>

26
OCT22

59° congresso nazionale dei dermatologi ospedalieri

 **RICCIONE** | Palariccione - Palazzo dei Congressi
Riccione, Via Virgilio, Riccione, RN, Italia

 26 October 2022

 29 October 2022

 Palazzo dei Congressi di Riccione

Quali sono le nuove terapie in ambito dermatologico? Come, e se, può l'intelligenza artificiale intervenire nella prevenzione e nella diagnosi dei melanomi? Quale futuro per la telemedicina? Questi sono solo alcuni dei temi presentati durante il **59° Congresso Nazionale ADOI "La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato"**, il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Dal 26 al 29 Ottobre al Palazzo dei Congressi di Riccione, più di **300 esperti provenienti da tutta Italia** si incontreranno durante le quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici organizzati dall'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. **Francesco Cusano**, *Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O "San Pio" – P.O "Gaetano Rummo" di Benevento*.

"Il ruolo del dermatologo oggi è sempre più cruciale, perché affianca alla sua missione tradizionale e storica tutte le competenze delle altre discipline mediche e chirurgiche – afferma il Presidente **dott. Francesco Cusano** – non dimentichiamoci che **la medicina nasce con e dalla dermatologia**, essendo la pelle l'organo più esteso e più facilmente esplorabile del corpo umano. Un esempio di questo è rappresentato dai tumori cutanei, che da soli sono più del 50% di tutti i tumori avendo l'incidenza maggiore, più frequenti del tumore polmonare nei maschi e di quello alla mammella nelle donne. L'innovazione più importante che ha investito la dermatologia negli ultimi 15 anni è data dall'avvento della **target-therapy**, ovvero farmaci di nuova concezione specificamente diretti contro le singole molecole responsabili dei diversi meccanismi pato-genetici in diverse malattie della cute. Tra queste, in ambito dermato-oncologico sono impiegati con successo nel trattamento dei carcinomi basocellulari e squamocellulari, nei linfomi della pelle, oltre che nella cura del melanoma, migliorando sensibilmente le prospettive di sopravvivenza dei pazienti".

Sul fronte delle malattie infiammatorie croniche della pelle, il cui paradigma è la psoriasi (che colpisce il 2,3-3 % della popolazione italiana), enormi sviluppi sono in itinere sulla dermatite atopica e altre malattie correlate (es. prurigo cronica) nel campo dei nuovi farmaci bio-tecnologici (anticorpi monoclonali) e *small molecules* la cui via di somministrazione è orale.

Farmaci innovativi anche per orticaria cronica, vitiligine e alopecia areata, patologie che hanno un grande impatto sulla vita sociale dei pazienti. Le malattie croniche della pelle, infatti impattano in maniera determinante e spesso invalidante sulle scelte fondamentali nella vita dell'individuo (percorsi di studio, scelta del lavoro, vita privata, sport e attività ludiche-ricreative). È fondamentale oggi intervenire sul sommerso delle patologie dermatologiche, che ancora oggi vengono relativizzate dai diversi contesti sociali. Moltissime, infatti, sono le persone affette da malattie croniche della cute, che non entrano in un percorso terapeutico, con i relativi impatti negativi sociali ed economici.



Un focus particolare di questa edizione sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute e agli sviluppi della telemedicina. La pandemia ha infatti favorito l'utilizzo di piattaforme digitali in collaborazione tra medici e pazienti con un aumento, durante l'emergenza

pandemica, **di quasi 20 punti percentuali, (dall'11% al 30%)**. E i numeri sono destinati a crescere.

Più di otto italiani su dieci (l'82%) vorrebbero usare strumenti anche in futuro, indipendentemente dalle limitazioni imposte dal Covid-19.

Non è un trend solo italiano. Negli Stati Uniti, alla fine di marzo 2020 si è registrata una crescita del 154% delle visite effettuate con la telemedicina. E in Catalogna, una delle regioni spagnole più avanzate dal punto di vista tecnologico, già a fine marzo 2022 il numero delle prestazioni a distanza aveva superato quello delle prestazioni in presenza.

Non è un trend solo italiano. Negli Stati Uniti, alla fine di marzo 2020 si è registrata una crescita del 154% delle visite effettuate con la telemedicina. E in Catalogna, una delle regioni spagnole più avanzate dal punto di vista tecnologico, già a fine marzo 2022 il numero delle prestazioni a distanza aveva superato quello delle prestazioni in presenza.

Su questo, il dott. **Davide Melandri**, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì e Presidente di questa 59° edizione, commenta: “quella delle piattaforme digitali è stata una sperimentazione obbligata durante la pandemia, che ci ha aperto la strada verso nuove e future modalità assistenziali, che possono, al momento, integrare ed affiancare il dermatologo ma che non riescono ancora a sostituire la visita in presenza”.

L'Associazione Dermatologi-Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica ADOI, fondata a Brescia il 18 luglio 1954, ha tra i suoi scopi principali quello di promuovere e coordinare ogni iniziativa per migliorare le condizioni morali, giuridiche ed economiche della **carriera specialistica Ospedaliera** nel campo della Dermosifilopatia, specialmente **vigilando sui rapporti** intercorrenti tra i Sanitari aderenti e le Amministrazioni Ospedaliere e gli Enti Mutualistici Assistenziali.

Da quasi settant'anni, dunque, ADOI lavora con lo scopo di creare intorno alla disciplina dermatologica un gruppo che possa proteggerla e migliorarla nel tempo. Altro fondamentale obiettivo dell'Associazione è quello di offrire ai propri soci un luogo di incontro e confronto, oltre a una serie di servizi e vantaggi, a supporto della pratica medica dermatologica. ADOI, come società scientifica, studia i problemi **Ospedalieri** allo scopo di perfezionare l'organizzazione della Specialità in tutto il territorio italiano, anche nei riguardi della legislazione presente e futura.

Vuole inoltre favorire **uno sviluppo maggiore della cultura degli Ospedalieri Dermosifilografi**, dando il proprio appoggio e promuovendo tutte quelle iniziative che saranno riconosciute idonee allo scopo.

L'Associazione, infine, è editore della rivista scientifica online ed open access, denominata *Dermatology Reports*. Fondata nel 2010, figura al 69° posto, **prima tra le italiane, fra le riviste dermatologiche** secondo lo *SCImago Journal Rank* ed è indicizzata nei principali motori di ricerca quali *Scopus, Emerging Sources Citation Index/Web of Science, SCImago, PubMed, PubMed Central, DOAJ, Embase, Academic Search, EBSCO, Google Scholar, OCLC, Summon Solutions*. Della rivista viene realizzata anche una versione italiana.

<https://www.sanitainformazione.it/appuntamenti-della-sanita/59-congresso-nazionale-dei-dermatologi-ospedalieri/>

La dermatologia oltre la pelle.

ACN By Redazione AssoCareNews.it 15 Ottobre 2022



Il PalaCongressi di Riccione dove si terrà l'atteso congresso

Si svolgerà dal 26 al 29 ottobre presso il Palazzo dei Congressi di Riccione il 59° Congresso Nazionale ADOI *“La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato”*, il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Un programma di quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia.

Ad organizzare il congresso, al quale parteciperanno **più di 500 dermatologi**, l'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal **Dott. Francesco Cusano**, Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O "San Pio" – P.O "Gaetano Rummo" di Benevento.

Il Presidente di questa 59° edizione è il **dott. Davide Melandri**, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì.

Tantissimi e di grande rilevanza gli argomenti trattati, tra cui

- **PSORIASI** una tra le patologie sistemiche – che colpisce il 2-3 % della popolazione – che ha registrato i maggiori sviluppi sul piano eziopatogenetico, terapeutico e gestionale e di modelli assistenziali. Il prurito e il disagio associati al quadro clinico possono divenire così importanti e invalidanti da determinare una riduzione delle capacità lavorative e della qualità della vita; possono inoltre seguire o associarsi stati depressivi che rendono indispensabile il supporto psichiatrico. Le più recenti conoscenze della psoriasi hanno evidenziato l'importanza delle alterazioni immunitarie nello sviluppo della patologia ed il ruolo eziologico rilevante di alcune citochine pro-infiammatorie. Alcune di queste sono coinvolte anche nel processo infiammatorio del sistema nervoso centrale alla base dell'insorgenza della depressione e di altri disturbi del tono dell'umore. Inoltre è sempre più evidente non solo un quadro infiammatorio sistemico della malattia identificabile nella cosiddetta sindrome metabolica ma anche come l'infiammazione cronica sia alla base della patogenesi di molteplici patologie d'organo che rappresentano la manifestazione clinica di una sottostante condizione infiammatoria sistemica. Per stabilire la corretta terapia nel paziente affetto da psoriasi è pertanto fondamentale l'inquadramento diagnostico-fenotipico e il rilievo delle comorbidità per un approccio globale, integrato e mirato che può avvenire solo in ambito ospedaliero attraverso un approccio terapeutico integrato, che vede coinvolti non solo il Dermatologo, ma anche lo Psicologo, lo Psichiatra, il Reumatologo, il Medico di Medicina Generale, determinando un misurabile miglioramento della salute globale dei pazienti. Le nuove opzioni terapeutiche, affiancate e integrate dalle terapie topiche e sistemiche più tradizionali, sono a forte impatto sulla patologia.

- **DERMATITE ATOPICA E ORTICARIA** analoghe considerazioni possono essere fatte anche per altre patologie sistemiche infiammatorie quali la Dermatite atopica e l'Orticaria nelle quali non si può prescindere da un approfondito aggiornamento sui nuovi farmaci sistemici che negli ultimi anni stanno cambiando l'andamento della malattia e quindi anche la qualità di vita soprattutto di coloro che sono affetti dalle forme più invalidanti; pazienti infatti con psoriasi, orticaria cronica, prurito cronico, dermatite atopica, lichen, alopecie, ed altre hanno ritrovato un nuovo benessere psicofisico.

- **MELANOMA:** nel Melanoma e nei Non Melanoma Skin Cancer (NMSC) verranno evidenziate le nuove modalità di presa in carico sempre più integrate tra specialisti diversi e verranno esplorati i diversi tipi di trattamento già consolidati ma anche i nuovi approcci diagnostici con tecnologie innovative che rappresentano sempre di più lo standard of care (come la dermatoscopia) e le nuove terapie farmacologiche e non farmacologiche. Sulla diagnostica si prevede anche un corso pratico interattivo.

Verranno affrontate

anche altre tematiche che, per la loro frequenza e le difficoltà di gestione, necessitano di una messa a punto degli aspetti diagnostici e terapeutici: la vulnologia con l'ampio settore delle nuove medicazioni, le malattie bollose, le allergie, le infezioni cutanee, le ferite cutanee traumatiche e non, le ustioni, gli annessi cutanei, le problematiche dermatologiche correlate ai nuovi fenomeni migratori, le **Malattie Sessualmente Trasmesse** con uno sguardo ai nuovi modelli organizzativi di presa in carico multidisciplinare tra ospedale e territorio come ad esempio le reti per patologia.

Verrà affrontato l'impatto

che hanno in Dermatologia, la Medicina Rigenerativa e la Bioingegneria Tissutale. Sono inoltre previste una sessione infermieristica e una sessione interattiva teorico – pratica sulle principali patologie dermatologiche dedicata al Medico di Medicina generale in formazione.

Un focus particolare

sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute. Durante il Congresso verrà presentato il Progetto GBD (Global Burden of disease), un progetto di indagine epidemiologica che valuta l'impatto delle patologie in termini di mortalità e disabilità.

Si tratta della più ampia indagine mai effettuata per descrivere su scala mondiale la distribuzione e le cause delle malattie e dei loro fattori di rischio. Il Progetto **ha richiesto 5 anni di lavoro** e coinvolto 486 ricercatori appartenenti a 303 enti in 50 nazioni.

Nell'ambito di questo progetto mondiale

il **Prof. Luigi Naldi**, Direttore del reparto di Dermatologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, presenterà i dati epidemiologici clinici relativi alle malattie dermatologiche, e quindi i passi in avanti fatti per comprendere, attraverso strumenti di epidemiologia clinica, il **ruolo dei fattori ambientali connessi alla psoriasi**, lo studio dei fattori di rischio per le neoplasie cutanee nella popolazione italiana, la quantificazione dei rischi farmacologici per gravi reazioni cutanee e il perfezionamento della metodologia per valutare la sicurezza dei trattamenti attraverso i registri clinici.

Una sessione particolare

sarà dedicata alla dermatologia LGBTI, con riferimento a quegli strumenti che permettono alla dermatologia di genere di affrontare le problematiche specifiche delle persone LGBTI in modo inclusivo e consapevole.

Si parlerà inoltre del ruolo della **teledermatologia** nel nuovo percorso diagnostico dei tumori della pelle e dell'utilità dei social media e del web in generale, facendo attenzione alle fake news.

Il Presidente

della 59° edizione del Congresso, Davide Melandri sottolinea come "Il programma scientifico sia mirato a valorizzare tutta la dermatologia ospedaliera italiana.

In questo Congresso abbiamo maggiormente l'obiettivo di **alimentare ancora di più** i tradizionali rapporti di collaborazione e di reciproco sostegno con gli altri gruppi e società scientifiche di area dermatologica, in un'ottica di integrazione, inclusione e multidisciplinarietà".

ADOI

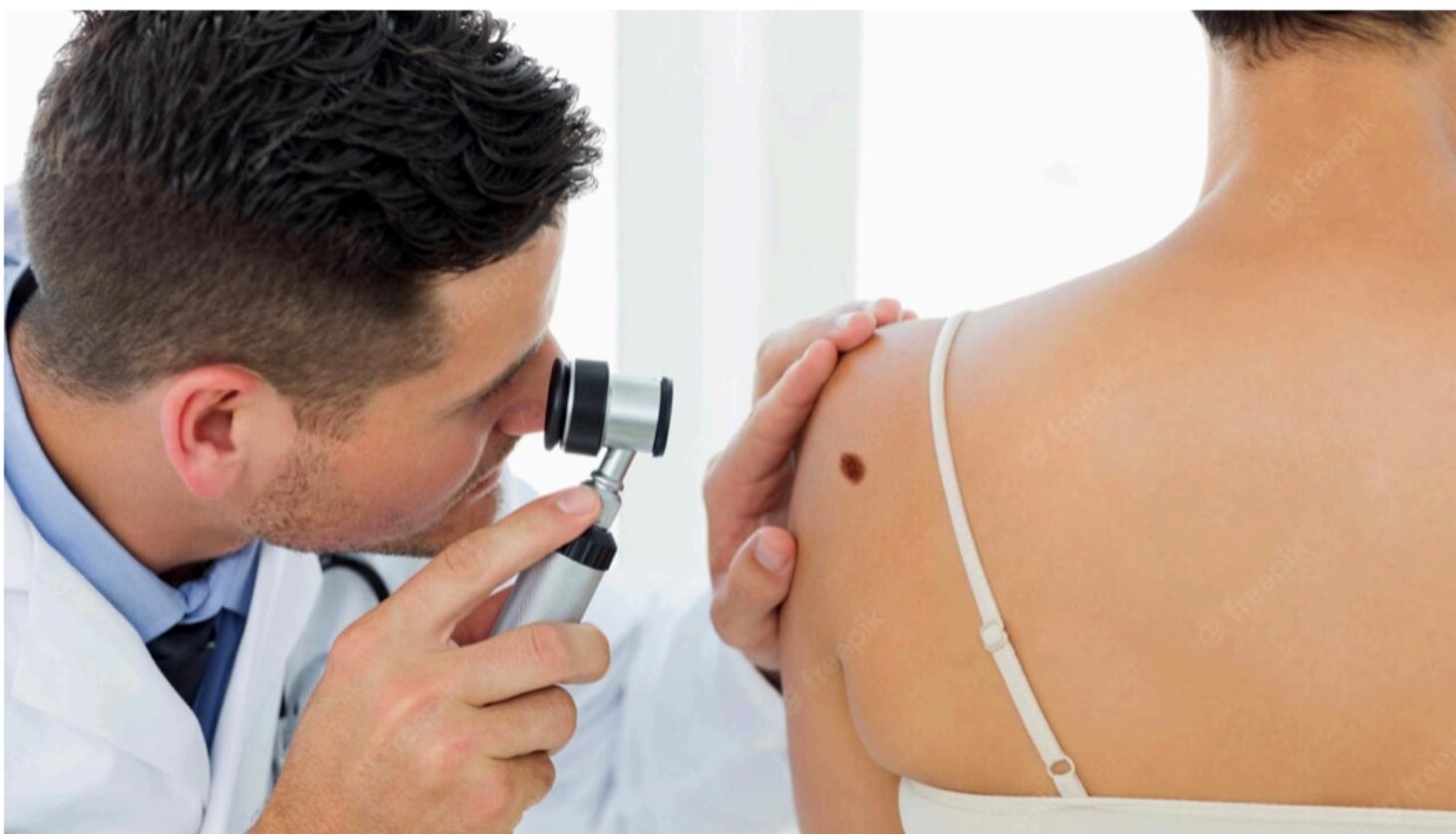
L'Associazione Dermatologi-Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica ADOI, fondata nel 1954 a Brescia, lavora da più di sessant'anni con lo scopo di promuovere lo studio ed il progresso della dermatologia e della venereologia, attraverso l'aggiornamento professionale e la formazione permanente dei 1500 dermatologi associati, contribuendo a favorire la migliore assistenza ai pazienti affetti da patologie dermo-venereologiche.

<https://www.assocarenews.it/primo-piano/corsi-ecm-eventi-convegni/la-dermatologia-oltre-la-pelle>

CRONACA RICCIONE

A Riccione il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera

Quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia



Si svolgerà dal 26 al 29 ottobre presso il Palazzo dei Congressi di Riccione il 59° Congresso Nazionale Adoi “La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato”, il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Un programma di quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia. Ad organizzare il congresso, al quale parteciperanno più di 500 dermatologi, l'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, Direttore Uoc di Dermatologia presso l'A.O "San Pio" – P.O "Gaetano Rummo" di Benevento.

Il Presidente di questa 59° edizione è Davide Melandri, direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì. Tantissimi e di grande rilevanza gli argomenti trattati, tra cui:

Psoriasi: una tra le patologie sistemiche - che colpisce il 2-3 % della popolazione - che ha registrato i maggiori sviluppi sul piano eziopatogenetico, terapeutico e gestionale e di modelli assistenziali. Il prurito e il disagio associati al quadro clinico possono divenire così importanti e invalidanti da determinare una riduzione delle capacità lavorative e della qualità della vita; possono inoltre seguire o associarsi stati depressivi che rendono indispensabile il supporto psichiatrico. Le più recenti conoscenze della psoriasi hanno evidenziato l'importanza delle alterazioni immunitarie nello sviluppo della patologia ed il ruolo eziologico rilevante di alcune citochine pro-infiammatorie. Alcune di queste sono coinvolte anche nel processo infiammatorio del sistema nervoso centrale alla base dell'insorgenza della depressione e di altri disturbi del tono dell'umore. Inoltre

è sempre più evidente non solo un quadro infiammatorio sistemico della malattia identificabile nella cosiddetta sindrome metabolica ma anche come l'infiammazione cronica sia alla base della patogenesi di molteplici patologie d'organo che rappresentano la manifestazione clinica di una sottostante condizione infiammatoria sistemica. Per stabilire la corretta terapia nel paziente affetto da psoriasi è pertanto fondamentale l'inquadramento diagnostico-fenotipico e il rilievo delle comorbidità per un approccio globale, integrato e mirato che può avvenire solo in ambito ospedaliero attraverso un approccio terapeutico integrato, che vede coinvolti non solo il Dermatologo, ma anche lo Psicologo, lo Psichiatra, il Reumatologo, il Medico di Medicina Generale, determinando un misurabile miglioramento della salute globale dei pazienti. Le nuove opzioni terapeutiche, affiancate e integrate dalle terapie topiche e sistemiche più tradizionali, sono a forte impatto sulla patologia.

Dermatiche atopica e orticaria: analoghe considerazioni possono essere fatte anche per altre patologie sistemiche infiammatorie quali la Dermatite atopica e l'Orticaria nelle quali non si può prescindere da un approfondito aggiornamento sui nuovi farmaci sistemici che negli ultimi anni stanno cambiando l'andamento della malattia e quindi anche la qualità di vita soprattutto di coloro che sono affetti dalle forme più invalidanti; pazienti infatti con psoriasi, orticaria

cronica, prurito cronico, dermatite atopica, lichen, alopecie, ed altre hanno ritrovato un nuovo benessere psicofisico.

Melanoma: nel Melanoma e nei Non Melanoma Skin Cancer (NMSC) verranno evidenziate le nuove modalità di presa in carico sempre più integrate tra specialisti diversi e verranno esplorati i diversi tipi di trattamento già consolidati ma anche i nuovi approcci diagnostici con tecnologie innovative che rappresentano sempre di più lo standard of care (come la dermatoscopia) e le nuove terapie farmacologiche e non farmacologiche. Sulla diagnostica si prevede anche un corso pratico interattivo.

Verranno affrontate anche altre tematiche che, per la loro frequenza e le difficoltà di gestione, necessitano di una messa a punto degli aspetti diagnostici e terapeutici: la vulnologia con l'ampio settore delle nuove medicazioni, le malattie bollose, le allergie, le infezioni cutanee, le ferite cutanee traumatiche e non, le ustioni, gli annessi cutanei, le problematiche dermatologiche correlate ai nuovi fenomeni migratori, le Malattie Sessualmente Trasmesse con uno sguardo ai nuovi modelli organizzativi di presa in carico multidisciplinare tra ospedale e territorio come ad esempio le reti per patologia. Verrà affrontato l'impatto che hanno in Dermatologia, la Medicina Rigenerativa e la

Bioingegneria Tissutale. Sono inoltre previste una sessione infermieristica e una sessione interattiva teorico - pratica sulle principali patologie dermatologiche dedicata al Medico di Medicina generale in formazione.

Un focus particolare sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute. Durante il Congresso verrà presentato il Progetto GBD (Global Burden of disease), un progetto di indagine epidemiologica che valuta l'impatto delle patologie in termini di mortalità e disabilità. Si tratta della più ampia indagine mai effettuata per descrivere su scala mondiale la distribuzione e le cause delle malattie e dei loro fattori di rischio. Il Progetto ha richiesto 5 anni di lavoro e coinvolto 486 ricercatori appartenenti a 303 enti in 50 nazioni. Nell'ambito di questo progetto mondiale, il Prof. Luigi Naldi, Direttore del reparto di Dermatologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, presenterà i dati epidemiologici clinici relativi alle malattie dermatologiche, e quindi i passi in avanti fatti per comprendere, attraverso strumenti di epidemiologia clinica, il ruolo dei fattori ambientali connessi alla psoriasi, lo studio dei fattori di rischio per le neoplasie cutanee nella popolazione italiana, la quantificazione dei rischi farmacologici per gravi reazioni cutanee e il perfezionamento della metodologia per valutare la sicurezza dei trattamenti attraverso i registri clinici.

Una sessione particolare sarà dedicata alla dermatologia LGBTI, con riferimento a quegli strumenti che permettono alla dermatologia di genere di affrontare le problematiche specifiche delle persone LGBTI in modo inclusivo e consapevole. Si parlerà inoltre del ruolo della teledermatologia nel nuovo percorso diagnostico dei tumori della pelle e dell'utilità dei social media e del web in generale, facendo attenzione alle fake news.

Il Presidente della 59° edizione del Congresso, Davide Melandri sottolinea come "Il programma scientifico sia mirato a valorizzare tutta la dermatologia ospedaliera italiana. In questo Congresso abbiamo maggiormente l'obiettivo di alimentare ancora di più i tradizionali rapporti di collaborazione e di reciproco sostegno con gli altri gruppi e società scientifiche di area dermatologica, in un'ottica di integrazione, inclusione e multidisciplinarietà".

<https://www.riminitoday.it/cronaca/riccione-appuntamento-nazionale-dermatologia-ospedaliera.html>



59° Congresso Nazionale ADOI “La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato”

Da **Roberto Di Biase** - 26 Ottobre 2022

Al via a Riccione la più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera

RICCIONE (RN) – Si svolgerà dal 26 al 29 ottobre presso il Palazzo dei Congressi di Riccione il 59° Congresso Nazionale ADOI “La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato”, il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Un programma di quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia. Ad organizzare il

59° CONGRESSO
NAZIONALE
ADOI 2022

RICCIONE
26-29 ottobre
Palazzo dei Congressi

La dermatologia oltre
la pelle, un approccio
clinico integrato



congresso, al quale parteciperanno più di 500 dermatologi, l'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O "San Pio" – P.O "Gaetano Rummo" di Benevento.

Il Presidente di questa 59° edizione è il dott. Davide Melandri, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì.

- **PSORIASI:** una tra le patologie sistemiche – che colpisce il 2-3 % della popolazione – che ha registrato i maggiori sviluppi sul piano eziopatogenetico, terapeutico e gestionale e di modelli assistenziali. Il prurito e il disagio associati al quadro clinico possono divenire così importanti e invalidanti da determinare una riduzione delle capacità lavorative e della qualità della vita; possono inoltre seguire o associarsi stati depressivi che rendono indispensabile il supporto psichiatrico. Le più recenti conoscenze della psoriasi hanno evidenziato l'importanza delle alterazioni immunitarie nello sviluppo della patologia ed il ruolo eziologico rilevante di alcune citochine pro-infiammatorie. Alcune di queste sono coinvolte anche nel processo infiammatorio del sistema nervoso centrale alla base dell'insorgenza della depressione e di altri disturbi del tono dell'umore. Inoltre è sempre più evidente non solo un quadro infiammatorio sistemico della malattia identificabile nella cosiddetta sindrome metabolica ma anche come l'infiammazione cronica sia alla base della patogenesi di molteplici patologie d'organo che rappresentano la manifestazione clinica di una sottostante condizione infiammatoria sistemica. Per stabilire la corretta terapia nel paziente affetto da psoriasi è pertanto fondamentale l'inquadramento diagnostico-fenotipico e il rilievo delle comorbidità per un approccio globale, integrato e mirato che può avvenire solo in ambito ospedaliero attraverso un approccio terapeutico integrato, che vede coinvolti non solo il Dermatologo, ma anche lo Psicologo, lo Psichiatra, il Reumatologo, il Medico di Medicina Generale, determinando un misurabile miglioramento della salute globale dei pazienti. Le nuove opzioni terapeutiche, affiancate e integrate dalle terapie topiche e sistemiche più tradizionali, sono a forte impatto sulla patologia.

- **DERMATITE ATOPICA E ORTICARIA:** analoghe considerazioni possono essere fatte anche per altre patologie sistemiche infiammatorie quali la Dermatite atopica e l'Orticaria nelle quali non si può prescindere da un approfondito aggiornamento sui nuovi farmaci sistemici che negli ultimi anni stanno cambiando l'andamento della malattia e quindi anche la qualità di vita soprattutto di coloro che sono affetti dalle forme più invalidanti; pazienti infatti con psoriasi, orticaria cronica, prurito cronico, dermatite atopica, lichen, alopecie, ed altre hanno ritrovato un nuovo benessere psicofisico.

- MELANOMA: nel Melanoma e nei Non Melanoma Skin Cancer (NMSC) verranno evidenziate le nuove modalità di presa in carico sempre più integrate tra specialisti diversi e verranno esplorati i diversi tipi di trattamento già consolidati ma anche i nuovi approcci diagnostici con tecnologie innovative che rappresentano sempre di più lo standard of care (come la dermatoscopia) e le nuove terapie farmacologiche e non farmacologiche. Sulla diagnostica si prevede anche un corso pratico interattivo.

Verranno affrontate anche altre tematiche che, per la loro frequenza e le difficoltà di gestione, necessitano di una messa a punto degli aspetti diagnostici e terapeutici: la vulnologia con l'ampio settore delle nuove medicazioni, le malattie bollose, le allergie, le infezioni cutanee, le ferite cutanee traumatiche e non, le ustioni, gli annessi cutanei, le problematiche dermatologiche correlate ai nuovi fenomeni migratori, le Malattie Sessualmente Trasmesse con uno sguardo ai nuovi modelli organizzativi di presa in carico multidisciplinare tra ospedale e territorio come ad esempio le reti per patologia. Verrà affrontato l'impatto che hanno in Dermatologia, la Medicina Rigenerativa e la Bioingegneria Tissutale. Sono inoltre previste una sessione infermieristica e una sessione interattiva teorico – pratica sulle principali patologie dermatologiche dedicata al Medico di Medicina generale in formazione.

Un focus particolare sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute. Durante il Congresso verrà presentato il Progetto GBD (Global Burden of disease), un progetto di indagine epidemiologica che valuta l'impatto delle patologie in termini di mortalità e disabilità. Si tratta della più ampia indagine mai effettuata per descrivere su scala mondiale la distribuzione e le cause delle malattie e dei loro fattori di rischio. Il Progetto ha richiesto 5 anni di lavoro e coinvolto 486 ricercatori appartenenti a 303 enti in 50 nazioni. Nell'ambito di questo progetto mondiale, il Prof. Luigi Naldi, Direttore del reparto di Dermatologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, presenterà i dati epidemiologici clinici relativi alle malattie dermatologiche, e quindi i passi in avanti fatti per comprendere, attraverso strumenti di epidemiologia clinica, il ruolo dei fattori ambientali connessi alla psoriasi, lo studio dei fattori di rischio per le neoplasie cutanee nella popolazione italiana, la quantificazione dei rischi farmacologici per gravi reazioni cutanee e il perfezionamento della metodologia per valutare la sicurezza dei trattamenti attraverso i registri clinici.

Una sessione particolare sarà dedicata alla dermatologia LGBTI, con riferimento a quegli strumenti che permettono alla dermatologia di genere di affrontare le problematiche specifiche delle persone LGBTI in modo inclusivo e consapevole.

Si parlerà inoltre del ruolo della teledermatologia nel nuovo percorso diagnostico dei tumori della pelle e dell'utilità dei social media e del web in generale, facendo attenzione alle fake news.

Il Presidente della 59° edizione del Congresso, Davide Melandri sottolinea come "Il programma scientifico sia mirato a valorizzare tutta la dermatologia ospedaliera italiana. In questo Congresso abbiamo maggiormente l'obiettivo di alimentare ancora di più i tradizionali rapporti di collaborazione e di reciproco sostegno con gli altri gruppi e società scientifiche di area dermatologica, in un'ottica di integrazione, inclusione e multidisciplinarietà".

ADOI

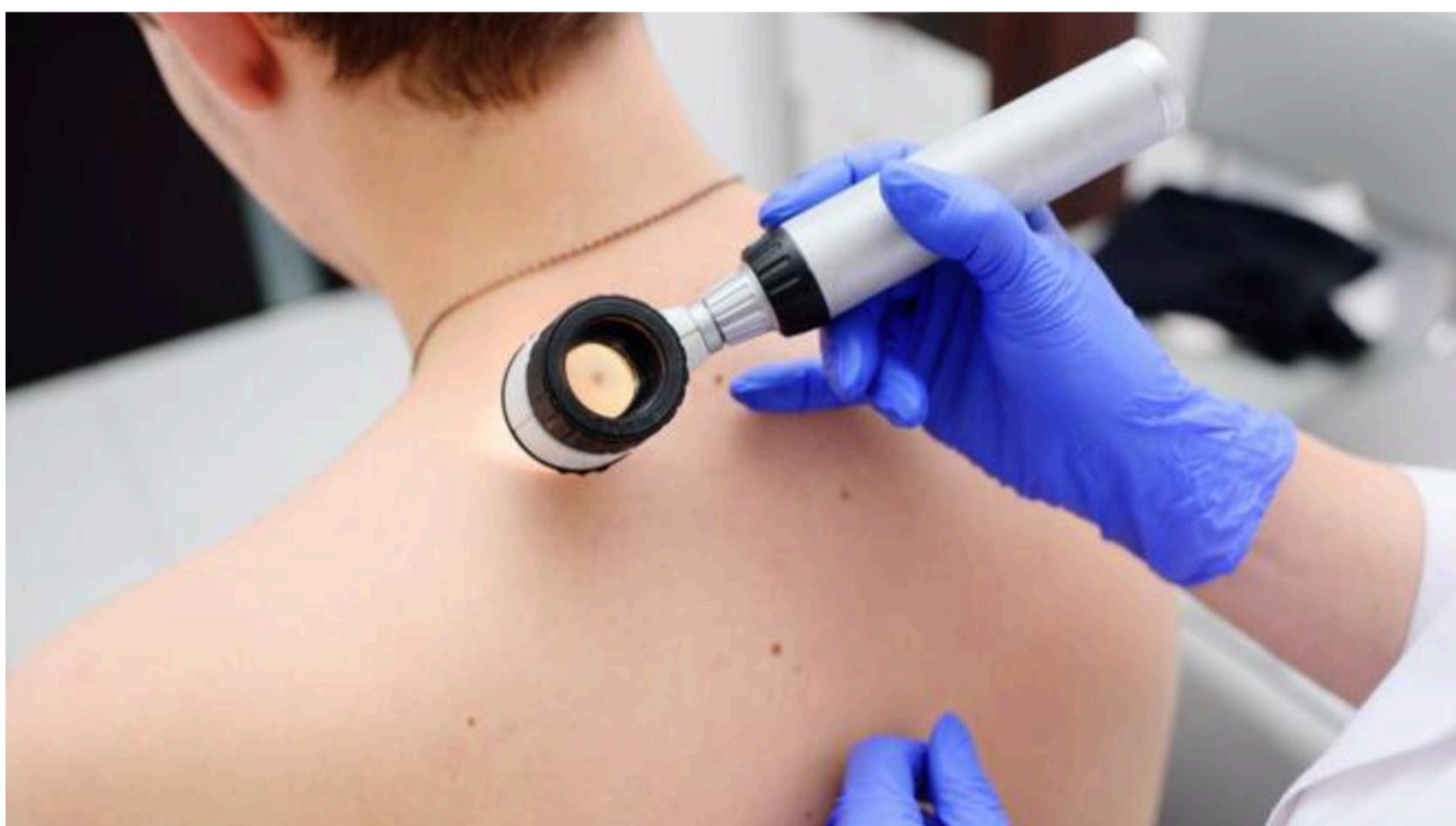
L'Associazione Dermatologi-Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica ADOI, fondata nel 1954 a Brescia, lavora da più di sessant'anni con lo scopo di promuovere lo studio ed il progresso della dermatologia e della venereologia, attraverso l'aggiornamento professionale e la formazione permanente dei 1500 dermatologi associati, contribuendo a favorire la migliore assistenza ai pazienti affetti da patologie dermo-venereologiche.

<https://www.emiliaromagnanews24.it/59-congresso-nazionale-adoi-la-dermatologia-oltre-la-pelle-un-approccio-clinico-integrato-255526.html>

Riccione. Al via il più importante appuntamento nazionale di dermatologia ospedaliera

di Redazione - 14 Ottobre 2022 - 12:09

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) ⌚ 4 min



Si svolgerà dal 26 al 29 ottobre presso il Palazzo dei Congressi di Riccione il 59° Congresso Nazionale ADOI "La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato", il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Un programma di quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia. Ad organizzare il congresso, al quale parteciperanno più di 500 dermatologi, l'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O "San Pio" – P.O "Gaetano Rummo" di Benevento.

Il Presidente di questa 59° edizione è il dott. Davide Melandri, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì.

Tantissimi e di grande rilevanza gli argomenti trattati, tra cui:

- **PSORIASI:** una tra le patologie sistemiche – che colpisce il 2-3 % della popolazione – che ha registrato i maggiori sviluppi sul piano eziopatogenetico, terapeutico e gestionale e di modelli assistenziali. Il prurito e il disagio associati al quadro clinico possono divenire così importanti e invalidanti da determinare una riduzione delle capacità lavorative e della qualità della vita; possono inoltre seguire o associarsi stati depressivi che rendono indispensabile il supporto psichiatrico. Le più recenti conoscenze della psoriasi hanno evidenziato l'importanza delle alterazioni immunitarie nello sviluppo della patologia ed il ruolo eziologico rilevante di alcune citochine pro-infiammatorie. Alcune di queste sono coinvolte anche nel processo infiammatorio del sistema nervoso centrale alla base dell'insorgenza della depressione e di altri disturbi del tono dell'umore. Inoltre è sempre più evidente non solo un quadro infiammatorio sistemico della malattia identificabile nella cosiddetta sindrome metabolica ma anche come l'infiammazione cronica sia alla base della patogenesi di molteplici patologie d'organo che rappresentano la manifestazione clinica di una sottostante condizione infiammatoria sistemica. Per stabilire la corretta terapia nel paziente affetto da psoriasi è pertanto fondamentale l'inquadramento diagnostico-fenotipico e il rilievo delle comorbidità per un approccio globale, integrato e mirato che può avvenire solo in ambito ospedaliero attraverso un approccio terapeutico integrato, che vede coinvolti non solo il Dermatologo, ma anche lo Psicologo, lo Psichiatra, il Reumatologo, il Medico di Medicina Generale, determinando un misurabile miglioramento della salute globale dei pazienti. Le nuove opzioni terapeutiche, affiancate e integrate dalle terapie topiche e sistemiche più tradizionali, sono a forte impatto sulla patologia.

- **DERMATITE ATOPICA E ORTICARIA:** analoghe considerazioni possono essere fatte anche per altre patologie sistemiche infiammatorie quali la Dermatite atopica e l'Orticaria nelle quali non si può prescindere da un approfondito aggiornamento sui nuovi farmaci sistemici che negli ultimi anni stanno cambiando l'andamento della malattia e quindi anche la qualità di vita soprattutto di coloro che sono affetti dalle forme più invalidanti; pazienti infatti con psoriasi, orticaria cronica, prurito cronico, dermatite atopica, lichen, alopecie, ed altre hanno ritrovato un nuovo benessere psicofisico.
- **MELANOMA:** nel Melanoma e nei Non Melanoma Skin Cancer (NMSC) verranno evidenziate le nuove modalità di presa in carico sempre più integrate tra specialisti diversi e verranno esplorati i diversi tipi di trattamento già consolidati ma anche i nuovi approcci diagnostici con tecnologie innovative che rappresentano sempre di più lo standard of care (come la dermatoscopia) e le nuove terapie farmacologiche e non farmacologiche. Sulla diagnostica si prevede anche un corso pratico interattivo.

Verranno affrontate anche altre tematiche che, per la loro frequenza e le difficoltà di gestione, necessitano di una messa a punto degli aspetti diagnostici e terapeutici: la vulnologia con l'ampio settore delle nuove medicazioni, le malattie bollose, le allergie, le infezioni cutanee, le ferite cutanee traumatiche e non, le ustioni, gli annessi cutanei, le problematiche dermatologiche correlate ai nuovi fenomeni migratori, le Malattie Sessualmente Trasmesse con uno sguardo ai nuovi modelli organizzativi di presa in carico multidisciplinare tra ospedale e territorio come ad esempio le reti per patologia. Verrà affrontato l'impatto che hanno in Dermatologia, la Medicina Rigenerativa e la Bioingegneria Tissutale. Sono inoltre previste una sessione infermieristica e una sessione interattiva teorico – pratica sulle principali patologie dermatologiche dedicata al Medico di Medicina generale in formazione.

Un focus particolare sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute. Durante il Congresso verrà presentato il Progetto GBD (Global Burden of disease), un progetto di indagine epidemiologica che valuta l'impatto delle patologie in termini di mortalità e disabilità. Si tratta della più ampia indagine mai effettuata per descrivere su scala mondiale la distribuzione e le cause delle malattie e dei loro fattori di rischio. Il Progetto ha richiesto 5 anni di lavoro e coinvolto 486 ricercatori appartenenti a 303 enti in 50 nazioni. Nell'ambito di questo progetto mondiale, il Prof. Luigi Naldi, Direttore del reparto di Dermatologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, presenterà i dati epidemiologici clinici relativi alle malattie dermatologiche, e quindi i passi in avanti fatti per comprendere, attraverso strumenti di epidemiologia clinica, il ruolo dei fattori ambientali connessi alla psoriasi, lo studio dei fattori di rischio per le neoplasie cutanee nella popolazione italiana, la quantificazione dei rischi farmacologici per gravi reazioni cutanee e il perfezionamento della metodologia per valutare la sicurezza dei trattamenti attraverso i registri clinici.

Una sessione particolare sarà dedicata alla dermatologia LGBTI, con riferimento a quegli strumenti che permettono alla dermatologia di genere di affrontare le problematiche specifiche delle persone LGBTI in modo inclusivo e consapevole.

Si parlerà inoltre del ruolo della teledermatologia nel nuovo percorso diagnostico dei tumori della pelle e dell'utilità dei social media e del web in generale, facendo attenzione alle fake news.

Il Presidente della 59° edizione del Congresso, Davide Melandri sottolinea come "Il programma scientifico sia mirato a valorizzare tutta la dermatologia ospedaliera italiana. In questo Congresso abbiamo maggiormente l'obiettivo di alimentare ancora di più i tradizionali rapporti di collaborazione e di reciproco sostegno con gli altri gruppi e società scientifiche di area dermatologica, in un'ottica di integrazione, inclusione e multidisciplinarietà".

ADOI

L'Associazione Dermatologi-Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica ADOI, fondata nel 1954 a Brescia, lavora da più di sessant'anni con lo scopo di promuovere lo studio ed il progresso della dermatologia e della venereologia, attraverso l'aggiornamento professionale e la formazione permanente dei 1500 dermatologi associati, contribuendo a favorire la migliore assistenza ai pazienti affetti da patologie dermo-venereologiche.

<https://www.rimininotizie.net/ambiente-salute/2022/10/14/riccione-al-via-il-piu-importante-appuntamento-nazionale-di-dermatologia-ospedaliera/>

Riccione. Al via il più importante appuntamento nazionale di dermatologia ospedaliera

Si svolgerà dal 26 al 29 ottobre presso il Palazzo dei Congressi di Riccione il 59° Congresso Nazionale ADOI "La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato", il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Un programma di quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia. Ad organizzare il congresso, al quale parteciperanno più di 500 dermatologi, l'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O "San Pio" – P.O "Gaetano Rummo" di Benevento.

Un programma di quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia. Ad organizzare il congresso, al quale parteciperanno più di 500 dermatologi, l'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O "San Pio" – P.O "Gaetano Rummo" di Benevento.

Il Presidente di questa 59° edizione è il dott. Davide Melandri, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì.

Tantissimi e di grande rilevanza gli argomenti trattati, tra cui:

- **PSORIASI:** una tra le patologie sistemiche – che colpisce il 2-3 % della popolazione – che ha registrato i maggiori sviluppi sul piano eziopatogenetico, terapeutico e gestionale e di modelli assistenziali. Il prurito e il disagio associati al quadro clinico possono divenire così importanti e invalidanti da determinare una riduzione delle capacità lavorative e della qualità della vita; possono inoltre seguire o associarsi stati depressivi che rendono indispensabile il supporto psichiatrico. Le più recenti conoscenze della psoriasi hanno evidenziato l'importanza delle alterazioni immunitarie nello sviluppo della patologia ed il ruolo eziologico rilevante di alcune citochine pro-infiammatorie. Alcune di queste sono coinvolte anche nel processo infiammatorio del sistema nervoso centrale alla base dell'insorgenza della depressione e di altri disturbi del tono dell'umore. Inoltre è sempre più evidente non solo un quadro infiammatorio sistemico della malattia identificabile nella cosiddetta sindrome metabolica ma anche come l'infiammazione cronica sia alla base della patogenesi di molteplici patologie d'organo che rappresentano la manifestazione clinica di una sottostante condizione infiammatoria sistemica. Per stabilire la corretta terapia nel paziente affetto da psoriasi è pertanto fondamentale l'inquadramento diagnostico-fenotipico e il rilievo delle comorbidità per un approccio globale, integrato e mirato che può avvenire solo in ambito ospedaliero attraverso un approccio terapeutico integrato, che vede coinvolti non solo il Dermatologo, ma anche lo Psicologo, lo Psichiatra, il Reumatologo, il Medico di Medicina Generale, determinando un misurabile miglioramento della salute globale dei pazienti. Le nuove opzioni terapeutiche, affiancate e integrate dalle terapie topiche e sistemiche più tradizionali, sono a forte impatto sulla patologia.
- **DERMATITE ATOPICA E ORTICARIA:** analoghe considerazioni possono essere fatte anche per altre patologie sistemiche infiammatorie quali la Dermatite atopica e l'Orticaria nelle quali non si può prescindere da un approfondito aggiornamento sui nuovi farmaci sistemici che negli ultimi anni stanno cambiando l'andamento della malattia e quindi anche la qualità di vita soprattutto di coloro che sono affetti dalle forme più invalidanti; pazienti infatti con psoriasi, orticaria cronica, prurito cronico, dermatite atopica, lichen, alopecie, ed altre hanno ritrovato un nuovo benessere psicofisico.
- **MELANOMA:** nel Melanoma e nei Non Melanoma Skin Cancer (NMSC) verranno evidenziate le nuove modalità di presa in carico sempre più integrate tra specialisti diversi e verranno esplorati i diversi tipi di trattamento già consolidati ma anche i nuovi approcci diagnostici con tecnologie innovative che rappresentano sempre di più lo standard of care (come la dermatoscopia) e le nuove terapie farmacologiche e non farmacologiche. Sulla diagnostica si prevede anche un corso pratico interattivo.

Un focus particolare sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute. Durante il Congresso verrà presentato il Progetto GBD (Global Burden of disease), un progetto di indagine epidemiologica che valuta l'impatto delle patologie in termini di mortalità e disabilità. Si tratta della più ampia indagine mai effettuata per descrivere su scala mondiale la distribuzione e le cause delle malattie e dei loro fattori di rischio. Il Progetto ha richiesto 5 anni di lavoro e coinvolto 486 ricercatori appartenenti a 303 enti in 50 nazioni. Nell'ambito di questo progetto mondiale, il Prof. Luigi Naldi, Direttore del reparto di Dermatologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, presenterà i dati epidemiologici clinici relativi alle malattie dermatologiche, e quindi i passi in avanti fatti per comprendere, attraverso strumenti di epidemiologia clinica, il ruolo dei fattori ambientali connessi alla psoriasi, lo studio dei fattori di rischio per le neoplasie cutanee nella popolazione italiana, la quantificazione dei rischi farmacologici per gravi reazioni cutanee e il perfezionamento della metodologia per valutare la sicurezza dei trattamenti attraverso i registri clinici.

Una sessione particolare sarà dedicata alla dermatologia LGBTI, con riferimento a quegli strumenti che permettono alla dermatologia di genere di affrontare le problematiche specifiche delle persone LGBTI in modo inclusivo e consapevole.

Si parlerà inoltre del ruolo della teledermatologia nel nuovo percorso diagnostico dei tumori della pelle e dell'utilità dei social media e del web in generale, facendo attenzione alle fake news.

Il Presidente della 59° edizione del Congresso, Davide Melandri sottolinea come "Il programma scientifico sia mirato a valorizzare tutta la dermatologia ospedaliera italiana. In questo Congresso abbiamo maggiormente l'obiettivo di alimentare ancora di più i tradizionali rapporti di collaborazione e di reciproco sostegno con gli altri gruppi e società scientifiche di area dermatologica, in un'ottica di integrazione, inclusione e multidisciplinarietà".

ADOI

L'Associazione Dermatologi-Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica ADOI, fondata nel 1954 a Brescia, lavora da più di sessant'anni con lo scopo di promuovere lo studio ed il progresso della dermatologia e della venereologia, attraverso l'aggiornamento professionale e la formazione permanente dei 1500 dermatologi associati, contribuendo a favorire la migliore assistenza ai pazienti affetti da patologie dermo-venereologiche.

<https://www.romagnanotizie.net/0-copertina/2022/10/14/riccione-al-via-il-piu-importante-appuntamento-nazionale-di-dermatologia-ospedaliera/amp/>

Riccione: dal 26 ottobre al Palazzo dei Congressi il Congresso Nazionale dei dermatologi ospedalieri

14 Ott 2022 / Redazione

Eventi Cultura e Spettacoli

59° CONGRESSO
NAZIONALE
ADOI 2022

RICCIONE
26-29 ottobre
Palazzo dei Congressi

La dermatologia oltre
la pelle, un approccio
clinico integrato



Si svolgerà dal 26 al 29 ottobre presso il Palazzo dei Congressi di Riccione il 59° Congresso Nazionale ADOI "La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato", il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Un programma di quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia. Ad organizzare il congresso, al quale parteciperanno più di 500 dermatologi, l'Associazione Dermatologi - Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O "San Pio" - P.O "Gaetano Rummo" di Benevento.

Il Presidente di questa 59° edizione è il dott. Davide Melandri, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì.

Tantissimi e di grande rilevanza gli argomenti trattati, tra cui:

- **PSORIASI:** una tra le patologie sistemiche – che colpisce il 2-3 % della popolazione – che ha registrato i maggiori sviluppi sul piano eziopatogenetico, terapeutico e gestionale e di modelli assistenziali. Il prurito e il disagio associati al quadro clinico possono divenire così importanti e invalidanti da determinare una riduzione delle capacità lavorative e della qualità della vita; possono inoltre seguire o associarsi stati depressivi che rendono indispensabile il supporto psichiatrico. Le più recenti conoscenze della psoriasi hanno evidenziato l'importanza delle alterazioni immunitarie nello sviluppo della patologia ed il ruolo eziologico rilevante di alcune citochine pro-infiammatorie. Alcune di queste sono coinvolte anche nel processo infiammatorio del sistema nervoso centrale alla base dell'insorgenza della depressione e di altri disturbi del tono dell'umore. Inoltre è sempre più evidente non solo un quadro infiammatorio sistemico della malattia identificabile nella cosiddetta sindrome metabolica ma anche come l'infiammazione cronica sia alla base della patogenesi di molteplici patologie d'organo che rappresentano la manifestazione clinica di una sottostante condizione infiammatoria sistemica. Per stabilire la corretta terapia nel paziente affetto da psoriasi è pertanto fondamentale l'inquadramento diagnostico-fenotipico e il rilievo delle comorbidità per un approccio globale, integrato e mirato che può avvenire solo in ambito ospedaliero attraverso un approccio terapeutico integrato, che vede coinvolti non solo il Dermatologo, ma anche lo Psicologo, lo Psichiatra, il Reumatologo, il Medico di Medicina Generale, determinando un misurabile miglioramento della salute globale dei pazienti. Le nuove opzioni terapeutiche, affiancate e integrate dalle terapie topiche e sistemiche più tradizionali, sono a forte impatto sulla patologia.
- **DERMATITE ATOPICA E ORTICARIA:** analoghe considerazioni possono essere fatte anche per altre patologie sistemiche infiammatorie quali la Dermatite atopica e l'Orticaria nelle quali non si può prescindere da un approfondito aggiornamento sui nuovi farmaci sistemici che negli ultimi anni stanno cambiando l'andamento della malattia e quindi anche la qualità di vita soprattutto di coloro che sono affetti dalle forme più invalidanti; pazienti infatti con psoriasi, orticaria cronica, prurito cronico, dermatite atopica, lichen, alopecie, ed altre hanno ritrovato un nuovo benessere psicofisico.

- MELANOMA: nel Melanoma e nei Non Melanoma Skin Cancer (NMSC) verranno evidenziate le nuove modalità di presa in carico sempre più integrate tra specialisti diversi e verranno esplorati i diversi tipi di trattamento già consolidati ma anche i nuovi approcci diagnostici con tecnologie innovative che rappresentano sempre di più lo standard of care (come la dermatoscopia) e le nuove terapie farmacologiche e non farmacologiche. Sulla diagnostica si prevede anche un corso pratico interattivo.

Verranno affrontate anche altre tematiche che, per la loro frequenza e le difficoltà di gestione, necessitano di una messa a punto degli aspetti diagnostici e terapeutici: la vulnologia con l'ampio settore delle nuove medicazioni, le malattie bollose, le allergie, le infezioni cutanee, le ferite cutanee traumatiche e non, le ustioni, gli annessi cutanei, le problematiche dermatologiche correlate ai nuovi fenomeni migratori, le Malattie Sessualmente Trasmesse con uno sguardo ai nuovi modelli organizzativi di presa in carico multidisciplinare tra ospedale e territorio come ad esempio le reti per patologia. Verrà affrontato l'impatto che hanno in Dermatologia, la Medicina Rigenerativa e la Bioingegneria Tissutale. Sono inoltre previste una sessione infermieristica e una sessione interattiva teorico – pratica sulle principali patologie dermatologiche dedicata al Medico di Medicina generale in formazione.

Un focus particolare sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute. Durante il Congresso verrà presentato il Progetto GBD (Global Burden of disease), un progetto di indagine epidemiologica che valuta l'impatto delle patologie in termini di mortalità e disabilità. Si tratta della più ampia indagine mai effettuata per descrivere su scala mondiale la distribuzione e le cause delle malattie e dei loro fattori di rischio. Il Progetto ha richiesto 5 anni di lavoro e coinvolto 486 ricercatori appartenenti a 303 enti in 50 nazioni. Nell'ambito di questo progetto mondiale, il Prof. Luigi Naldi, Direttore del reparto di Dermatologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, presenterà i dati epidemiologici clinici relativi alle malattie dermatologiche, e quindi i passi in avanti fatti per comprendere, attraverso strumenti di epidemiologia clinica, il ruolo dei fattori ambientali connessi alla psoriasi, lo studio dei fattori di rischio per le neoplasie cutanee nella popolazione italiana, la quantificazione dei rischi farmacologici per gravi reazioni cutanee e il perfezionamento della metodologia per valutare la sicurezza dei trattamenti attraverso i registri clinici.

Una sessione particolare sarà dedicata alla dermatologia LGBTI, con riferimento a quegli strumenti che permettono alla dermatologia di genere di affrontare le problematiche specifiche delle persone LGBTI in modo inclusivo e consapevole.

Si parlerà inoltre del ruolo della teledermatologia nel nuovo percorso diagnostico dei tumori della pelle e dell'utilità dei social media e del web in generale, facendo attenzione alle fake news.

Il Presidente della 59° edizione del Congresso, Davide Melandri sottolinea come *"Il programma scientifico sia mirato a valorizzare tutta la dermatologia ospedaliera italiana. In questo Congresso abbiamo maggiormente l'obiettivo di alimentare ancora di più i tradizionali rapporti di collaborazione e di reciproco sostegno con gli altri gruppi e società scientifiche di area dermatologica, in un'ottica di integrazione, inclusione e multidisciplinarietà"*.

ADOI. L'Associazione Dermatologi-Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica ADOI, fondata nel 1954 a Brescia, lavora da più di sessant'anni con lo scopo di promuovere lo studio ed il progresso della dermatologia e della venereologia, attraverso l'aggiornamento professionale e la formazione permanente dei 1500 dermatologi associati, contribuendo a favorire la migliore assistenza ai pazienti affetti da patologie dermo-venereologiche.

<https://www.chiamamicitta.it/riccione-dal-26-ottobre-al-palazzo-dei-congressi-il-congresso-nazionale-dei-dermatologi-ospedalieri/>

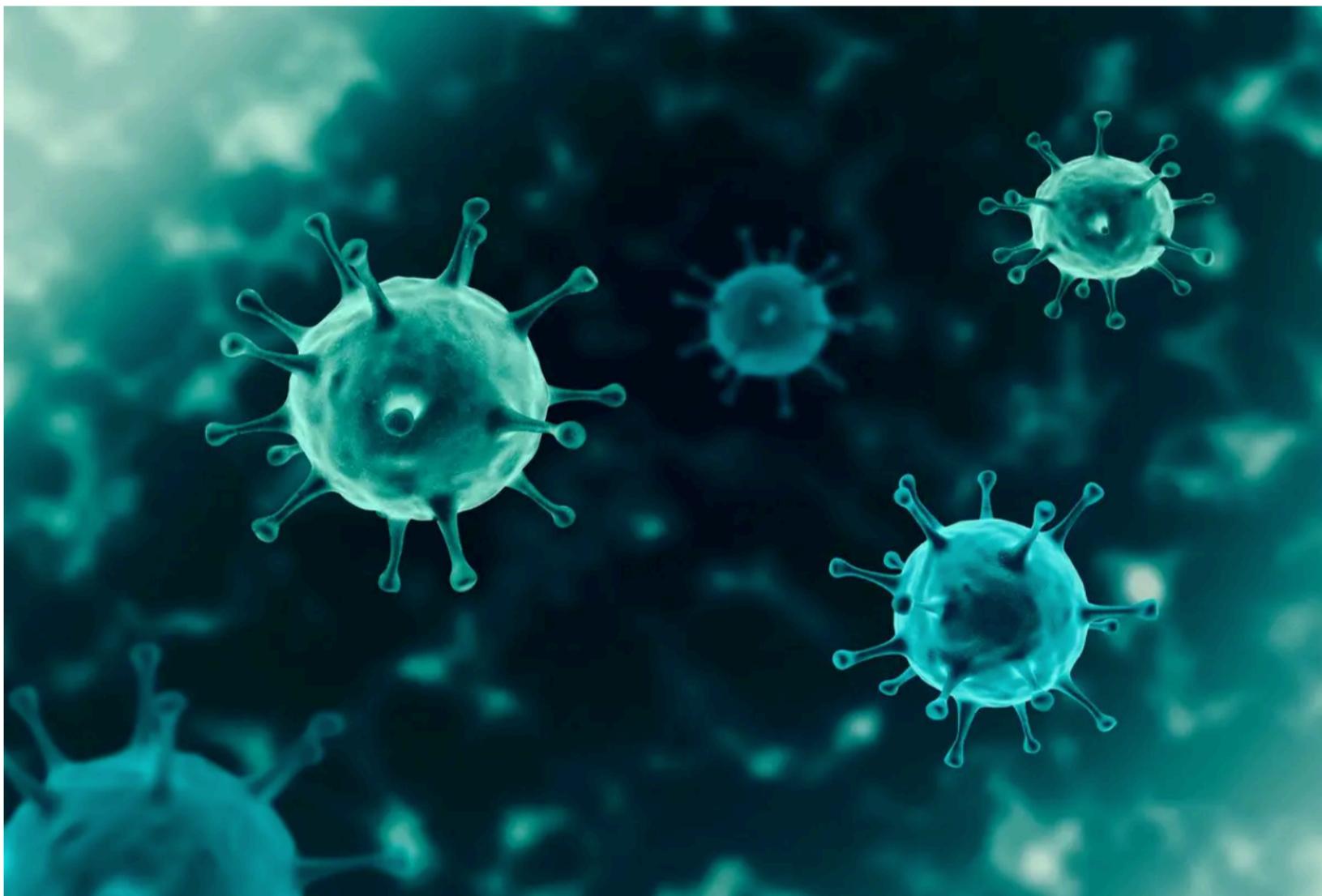
Covid, rischio patologie della pelle: di cosa si tratta?

Stefania Cella - 25 Ottobre 2022

Numerosi pazienti hanno accusato la presenza di eruzioni cutanee sulla pelle dopo aver contratto il Covid-19.

Secondo quanto emerso da uno studio, sembra che l'infezione da Covid-19 interessi anche delle patologie legate alla pelle. Nella fattispecie, si parla della **psoriasi**, una patologia sistemica che colpisce il 2-3% della popolazione.

La questione verrà affrontata nel 59° Congresso nazionale ADOl sul tema "La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato", che si svolgerà dal 26 al 29 ottobre al palazzo dei Congressi di Riccione. Tra i sintomi legati ai disturbi della pelle associati al Covid, **eruzioni cutanee, orticaria e prurito.**



Coronavirus Covid

Tutti questi sintomi possono manifestarsi sia durante la fase acuta dell'infezione che in seguito. Tra i vari effetti collaterali del Covid, anche la caduta dei capelli. Sempre più spesso vengono segnalati casi di eruzione cutanea in concomitanza con il Covid-19. I problemi alla cute **riguardano tutti**, dai più grandi ai piccini. Segnalate anche reazioni infiammatorie ai filler con acido ialuronico.

Come comportarsi in caso di problemi alla cute?

Fondamentale rivolgersi ad un dermatologo, ed intervenire immediatamente prima che la situazione peggiori, magari applicando delle **creme topiche** nella zona interessata, previa consultazione del dermatologo.

I disturbi possono essere di intensità diversa, da lieve a elevata.

Paolo Gisondi, professore associato di Dermatologia e venereologia dell'Università di Verona, ha dichiarato: «Covid-19 si può presentare anche con manifestazioni cutanee in una percentuale che varia tra il 5 e il 25% dei pazienti. Considerando la continua salita delle infezioni, ci aspettiamo un'ascesa parallela delle persone con esantema (rash simili a varicella e morbillo oppure con papule e vescicole), con lesioni che **somigliano ai geloni o all'orticaria**».

E continua: «La visita con uno specialista può essere risolutiva per un corretto inquadramento e per una gestione medica ottimale, soprattutto in quella minoranza di persone in cui i problemi **persistono a lungo** e non si risolvono da soli. L'eruzione cutanea esantematica è la più frequente, colpisce soprattutto il tronco (e a seguire addome, arti superiori, mani o piedi) e gli adulti. Come l'orticaria acuta, con o senza febbre, può apparire sia all'esordio della malattia o, più spesso, dopo la remissione dei sintomi respiratori, **anche a un mese di distanza**».

https://newsmondo.it/covid-rischio-patologie-della-pelle/attualita/?refresh_ce

Emilia-Romagna Rimini

A Riccione il 59° Congresso nazionale dei dermatologi venereologi ospedalieri italiani

25 Ottobre 2022

(Sesto Potere) – Riccione – 25 ottobre 2022 – Il dottor Davide Melandri, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì e della Banca della Cute Regione Emilia Romagna, sarà presidente del 59° Congresso Nazionale Adoi - Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica "La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato", che si terrà a Riccione, presso il PalaRiccione – Palazzo dei congressi di Riccione, dal 26 al 29 ottobre 2022.

Il programma scientifico è mirato a valorizzare tutta la dermatologia ospedaliera italiana.

In questo Congresso, che segna finalmente il ritorno a una normalità a lungo e intensamente desiderata, si conta di alimentare ulteriormente i tradizionali rapporti di collaborazione e di reciproco sostegno con gli altri gruppi e società scientifiche di area dermatologica, in un'ottica di integrazione, inclusione e multidisciplinarietà.

"Ci avviamo verso il Congresso Nazionale 2022 con la mente e con il cuore ancora ostaggi di incertezze e preoccupazioni ma fiduciosi che, se il 58° Congresso ha avuto il significato della speranza, il 59° possa finalmente segnare il ritorno a una normalità mai così a lungo e intensamente desiderata": è il saluto del presidente Adoi Francesco Cusano.

Presidente esecutivo del congresso sarà Davide Melandri, presidente onorario Giorgio Landi, co-presidenti Michela Tabanelli, Andrea Conti e Ignazio Stanganelli.

L'Evento verrà accreditato presso il Ministero della Salute per Medico Chirurgo.

Per ulteriori approfondimenti, vi invitiamo a consultare il

sito <https://riccione2022.congressiadoi.it/>

<https://sestopotere.com/a-riccione-il-59-congresso-nazionale-dei-dermatologi-venereologi-ospedalieri-italiani/>



Redazione

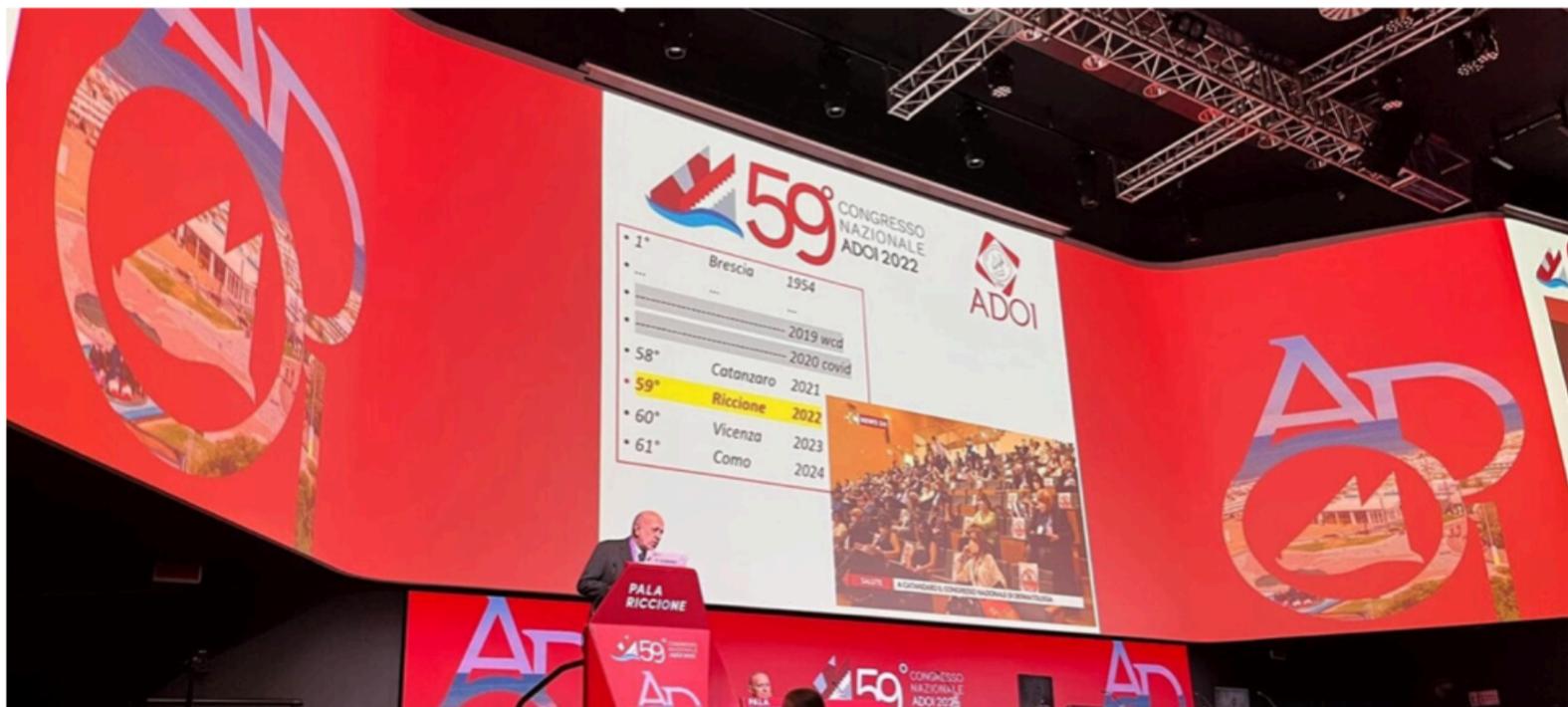
27 ottobre 2022 11:06



CRONACA RICCIONE

Dalla target therapy all'intelligenza artificiale, tutte le novità della dermatologia ospedaliera

Quali sono le nuove terapie in ambito dermatologico? Come, e se, può l'intelligenza artificiale intervenire nella prevenzione e nella diagnosi dei melanomi? Quale futuro per la telemedicina?



Dal 26 fino al 29 Ottobre al Palazzo dei Congressi di Riccione, più di 300 esperti provenienti da tutta Italia si incontreranno durante le quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici organizzati dall'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, Direttore UOC di

Dermatologia presso l'A.O "San Pio" – P.O "Gaetano Rummo" di Benevento.

“Il ruolo del dermatologo oggi è sempre più cruciale, perché affianca alla sua missione tradizionale e storica tutte le competenze delle altre discipline mediche e chirurgiche - afferma il Presidente dott. Francesco Cusano - non dimentichiamoci che la medicina nasce con e dalla dermatologia, essendo la pelle l'organo più esteso e più facilmente esplorabile del corpo umano. Un esempio di questo è rappresentato dai tumori cutanei, che da soli sono più del 50% di tutti i tumori avendo l'incidenza maggiore, più frequenti del tumore polmonare nei maschi e di quello alla mammella nelle donne. L'innovazione più importante che ha investito la dermatologia negli ultimi 15 anni è data dall'avvento della target-therapy, ovvero farmaci di nuova concezione specificamente diretti contro le singole molecole responsabili dei diversi meccanismi pato-genetici in diverse malattie della cute. Tra queste, in ambito dermato-oncologico sono impiegati con successo nel trattamento dei carcinomi basocellulari e squamocellulari, nei linfomi della pelle, oltre che nella cura del melanoma, migliorando sensibilmente le prospettive di sopravvivenza dei pazienti”.

Sul fronte delle malattie infiammatorie croniche della pelle, il cui paradigma è la psoriasi (che colpisce il 2,3-3 % della popolazione italiana), enormi sviluppi sono in itinere sulla dermatite atopica e altre malattie correlate (es. prurigo cronica) nel campo dei nuovi farmaci biotecnologici (anticorpi monoclonali) e small molecules la cui via di somministrazione è orale.

Farmaci innovativi anche per orticaria cronica, vitiligine e alopecia areata, patologie che hanno un grande impatto sulla vita sociale dei pazienti. Le malattie croniche della pelle, infatti, impattano in maniera determinante e spesso invalidante sulle scelte fondamentali nella vita dell'individuo (percorsi di studio, scelta del lavoro, vita privata, sport e attività ludiche-ricreative). È fondamentale oggi intervenire sul sommerso delle patologie dermatologiche, che ancora oggi vengono relativizzate dai diversi contesti sociali. Moltissime, infatti, sono le persone affette da malattie croniche della cute, che non entrano in un percorso terapeutico, con i relativi impatti negativi sociali ed economici.

Un focus particolare di questa edizione sarà dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute e agli sviluppi della telemedicina. La pandemia ha infatti favorito l'utilizzo di piattaforme digitali in collaborazione tra medici e pazienti con un aumento, durante l'emergenza pandemica, di quasi 20 punti percentuali, (dall'11% al 30%). E i numeri sono destinati a crescere. Più di otto

italiani su dieci (l'82%) vorrebbero usare strumenti anche in futuro, indipendentemente dalle limitazioni imposte dal Covid-19.

Non è un trend solo italiano. Negli Stati Uniti, alla fine di marzo 2020 si è registrata una crescita del 154% delle visite effettuate con la telemedicina. E in Catalogna, una delle regioni spagnole più avanzate dal punto di vista tecnologico, già a fine marzo 2022 il numero delle prestazioni a distanza aveva superato quello delle prestazioni in presenza.

Su questo, il dott. Davide Melandri, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì e Presidente di questa 59° edizione, commenta: “quella delle piattaforme digitali è stata una sperimentazione obbligata durante la pandemia, che ci ha aperto la strada verso nuove e future modalità assistenziali, che possono, al momento, integrare ed affiancare il dermatologo ma che non riescono ancora a sostituire la visita in presenza”.

L'Associazione ADOI

L'Associazione Dermatologi-Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica ADOI, fondata a Brescia il 18 luglio 1954, ha tra i suoi scopi principali quello di promuovere e coordinare ogni iniziativa per migliorare le condizioni morali, giuridiche ed economiche della

carriera specialistica Ospedaliera nel campo della Dermosifilopatia, specialmente vigilando sui rapporti intercorrenti tra i Sanitari aderenti e le Amministrazioni Ospedaliere e gli Enti Mutualistici Assistenziali.

Da quasi settant'anni, dunque, ADOI lavora con lo scopo di creare intorno alla disciplina dermatologica un gruppo che possa proteggerla e migliorarla nel tempo. Altro fondamentale obiettivo dell'Associazione è quello di offrire ai propri soci un luogo di incontro e confronto, oltre a una serie di servizi e vantaggi, a supporto della pratica medica dermatologica. ADOI, come società scientifica, studia i problemi Ospedalieri allo scopo di perfezionare l'organizzazione della Specialità in tutto il territorio italiano, anche nei riguardi della legislazione presente e futura.

Vuole inoltre favorire uno sviluppo maggiore della cultura degli Ospedalieri Dermosifilografi, dando il proprio appoggio e promuovendo tutte quelle iniziative che saranno riconosciute idonee allo scopo.

L'Associazione, infine, è editore della rivista scientifica online ed open access, denominata Dermatology Reports. Fondata nel 2010, figura al 69° posto, prima tra le italiane, fra le riviste dermatologiche secondo lo SCImago Journal Rank ed è indicizzata nei principali motori di ricerca quali Scopus, Emerging Sources

Citation Index/Web of Science, SCImago, PubMed, PubMed Central, DOAJ, Embase, Academic Search, EBSCO, Google Scholar, OCLC, Summon Solutions. Della rivista viene realizzata anche una versione italiana.

<https://www.riminitoday.it/cronaca/dalla-target-therapy-all-intelligenza-artificiale-tutte-le-novita-della-dermatologia-ospedaliera.html>



altarimini.it

Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

Problemi della pelle, più di 300 dermatologi a convegno a Riccione

Al Palacongressi di Riccione si è svolto il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera

Riccione | 11:31 - 29 Ottobre 2022

AA AA

Attualità



Quali sono le nuove terapie in ambito dermatologico? Come, e se, può l'intelligenza artificiale intervenire nella prevenzione e nella diagnosi dei melanomi? Quale futuro per la telemedicina?

Questi sono solo alcuni dei temi presentati durante il 59° Congresso Nazionale ADOI "La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato" che si conclude oggi, sabato 29 ottobre, al Palacongressi di Riccione, il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Più di 300 esperti provenienti da tutta Italia si sono incontrati durante le quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici organizzati dall'Associazione Dermatologi - Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O "San Pio" - P.O "Gaetano Rummo" di Benevento.

"Il ruolo del dermatologo oggi è sempre più cruciale, perché affianca alla sua missione tradizionale e storica tutte le competenze delle altre discipline mediche e chirurgiche - afferma il **Presidente dott. Francesco Cusano** - non dimentichiamoci che la medicina nasce con e dalla dermatologia, essendo la pelle l'organo più esteso e più facilmente esplorabile del corpo umano. Un esempio di questo è rappresentato dai tumori cutanei, che da soli sono più del 50% di tutti i tumori avendo l'incidenza maggiore, più frequenti del tumore polmonare nei maschi e di quello alla mammella nelle donne. L'innovazione più importante che ha investito la dermatologia negli ultimi 15 anni è data dall'avvento della target-therapy, ovvero farmaci di nuova concezione specificamente diretti contro le singole molecole responsabili dei diversi meccanismi pato-genetici in diverse malattie della cute. Tra queste, in ambito dermato-oncologico sono impiegati con successo nel trattamento dei carcinomi basocellulari e squamocellulari, nei linfomi della pelle, oltre che nella cura del **melanoma**, migliorando sensibilmente le prospettive di sopravvivenza dei pazienti".

Sul fronte delle malattie infiammatorie croniche della pelle, il cui paradigma è la **psoriasi** (che colpisce il 2,3-3 % della popolazione italiana), enormi sviluppi sono in itinere sulla **dermatite atopica** e altre malattie correlate (es. prurigo cronica) nel campo dei nuovi farmaci bio-tecnologici (anticorpi monoclonali) e small molecules la cui via di somministrazione è orale.

Farmaci innovativi anche per **orticaria cronica, vitiligine e alopecia areata**, patologie che hanno un grande impatto sulla vita sociale dei pazienti. Le malattie croniche della pelle, infatti, impattano in maniera determinante e spesso invalidante sulle scelte fondamentali nella vita dell'individuo (percorsi di studio, scelta del lavoro, vita privata, sport e attività ludiche-ricreative). È fondamentale oggi intervenire sul sommerso delle patologie dermatologiche, che ancora oggi vengono relativizzate dai diversi contesti sociali. Moltissime, infatti, sono le persone affette da malattie croniche della cute, che non entrano in un percorso terapeutico con i relativi impatti negativi sociali ed economici. Un focus particolare di questa edizione è stato dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute e agli sviluppi della telemedicina. La pandemia ha infatti favorito l'utilizzo di piattaforme digitali in collaborazione tra medici e pazienti con un aumento, durante l'emergenza pandemica, di quasi 20 punti percentuali, (dall'11% al 30%). E i numeri sono destinati a crescere. Più di otto italiani su dieci (l'82%) vorrebbero usare strumenti anche in futuro, indipendentemente dalle limitazioni imposte dal Covid-19.

Non è un trend solo italiano. Negli Stati Uniti, alla fine di marzo 2020 si è registrata una crescita del 154% delle visite effettuate con la telemedicina. E in Catalogna, una delle regioni spagnole più avanzate dal punto di vista tecnologico, già a fine marzo 2022 il numero delle prestazioni a distanza aveva superato quello delle prestazioni in presenza.

Su questo, il dott. Davide Melandri, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì e Presidente di questa 59° edizione, commenta: "quella delle piattaforme digitali è stata una sperimentazione obbligata durante la pandemia, che ci ha aperto la strada verso nuove e future modalità assistenziali, che possono, al momento, integrare ed affiancare il dermatologo ma che non riescono ancora a sostituire la visita in presenza".

<https://www.altarimini.it/News167836-problemi-della-pelle-piu-di-300-dermatologi-a-convegno-a-riccione.php>

Giornata Mondiale della Psoriasi: a Riccione Adoi offre ai cittadini consulti dermatologici gratuiti

DOVE

[piazzale Roma](#)

piazzale Roma

Riccione

QUANDO

Dal 29/10/2022 al 29/10/2022

Dalle 9.00 alle 13.00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web congressiadoi.it

Dal **26 al 29 ottobre 2022** si svolgerà, presso il Palazzo dei Congressi di Riccione, il **59° Congresso Nazionale ADOI** *“La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato”*.

Ad organizzare il congresso, al quale parteciperanno più di 500 dermatologi, l'Associazione Dermatologi – Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, Direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O “San Pio” – P.O “Gaetano Rummo” di Benevento.

Presidente della 59° edizione il dott. **Davide Melandri**, Direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia di Cesena e Forlì.

Un programma di quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici, svolti in presenza con la partecipazione di 300 esperti provenienti da tutta Italia.



29 ottobre 2022
GIORNATA MONDIALE
PSORIASI

in collaborazione con



L'associazione Adoi

L'Associazione Dermatologi-Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica **ADOI** è stata fondata a Brescia il 18 luglio 1954 e ha tra i suoi scopi principali quello di promuovere e coordinare ogni iniziativa per migliorare le condizioni morali, giuridiche ed economiche della **carriera specialistica Ospedaliera** nel campo della Dermosifilopatia.

Specialmente **vigilando sui rapporti** intercorrenti tra i Sanitari aderenti e le Amministrazioni Ospedaliere e gli Enti Mutualistici Assistenziali.

Da quasi settant'anni, dunque, ADOI lavora con lo scopo di creare intorno alla disciplina dermatologica un gruppo che possa proteggerla e migliorarla nel tempo. Altro fondamentale obiettivo dell'Associazione è quello di offrire ai propri soci un luogo di incontro e confronto, oltre a una serie di servizi e vantaggi, a supporto della pratica medica dermatologica. ADOI, come società scientifica, studia i problemi **Ospedalieri** allo scopo di perfezionare l'organizzazione della Specialità in tutto il territorio italiano, anche nei riguardi della legislazione presente e futura.

Vuole inoltre favorire **uno sviluppo maggiore della cultura degli Ospedalieri Dermosifilografi**, dando il proprio appoggio e promuovendo tutte quelle iniziative che saranno riconosciute idonee allo scopo.

L'Associazione, infine, è editore della rivista scientifica online ed open access, denominata *Dermatology Reports*. Fondata nel 2010, figura al 69° posto, **prima tra le italiane, fra le riviste dermatologiche** secondo lo *SCImago Journal Rank* ed è indicizzata nei principali motori di ricerca quali *Scopus, Emerging Sources Citation Index/Web of Science, SCImago, PubMed, PubMed Central, DOAJ, Embase, Academic Search, EBSCO, Google Scholar, OCLC, Summon Solutions*. Della rivista viene realizzata anche una versione italiana.

Consulti dermatologici gratuiti a Riccione

In occasione della Giornata Mondiale della Psoriasi, Adoi, in collaborazione con Apiafco, incontra i cittadini offrendo **consulti dermatologici gratuiti**.

L'iniziativa si svolgerà Sabato 29 Ottobre dalle 9.00 alle 13.00 a Riccione, dove verrà allestito per l'occasione un truck in Piazzale Roma.

<https://www.riminitoday.it/eventi/giornata-psoriasi-consulti-dermatologi-gratuiti.html>



59° CONGRESSO NAZIONALE ADOI

RICCIONE
26 - 29 ottobre
Palazzo dei congressi di Riccione



Presidente del Congresso: dr. Davide Melandri

Sede Congressuale: Palariccione – Palazzo dei Congressi di Riccione

Vai al Programma Scientifico

<https://www.agendadermatologo.it/eventi/59-congresso-nazionale-adoi/>

From Covid pathologies also for the skin



A particular focus dedicated to the diseases of **Covid** connected to the skin. And specific sessions on psoriasis, one of the systemic diseases – which affects 2-3% of the population – which has recorded the greatest developments in terms of treatment and management and care models. There will be two of the highlights of the **59th ADOI National Congress** on the topic “Dermatology beyond the skin, an integrated clinical approach”, **which will take place from 26 to 29 October at the Palazzo dei Congressi in Riccione.**

This is the most important national appointment dedicated to hospital dermatology. A 4-day program full of meetings, symposia, interactive discussions, theoretical and practical courses, held in the presence of 300 experts from all over Italy. Organizing the congress, which will be attended by more than 500 guests, is the Association of Dermatologists – Italian Hospital and Public Health Venusologists, chaired by **Francesco Cusano, director of Dermatology at the “San Pio – Gaetano Rummo” hospital in Benevento**

. The president of this edition is **Davide Melandri, director of the Center for burns in Cesena and Forlì.**

The topics covered are many and relevant, starting with psoriasis. The itching and discomfort associated with the clinical picture can become so important and disabling as to determine a reduction in working capacity and quality of life; moreover, depressive states may follow or be associated with them. The most recent knowledge on the subject has highlighted the importance of immune alterations in the development of the disease and the relevant etiological role of some pro-inflammatory cytokines. Some of these are also involved in the inflammatory process of the central nervous system underlying the onset of depression and other mood disorders. To establish the correct therapy in the patient suffering from psoriasis, the diagnostic-phenotypic framework and the assessment of comorbidities are therefore fundamental for a global, integrated and targeted approach that can only take place in the hospital setting through an integrated therapeutic approach, which involves not only the dermatologist, but also the psychologist, the psychiatrist, the rheumatologist, the general practitioner. Similar considerations can also be made for other inflammatory systemic diseases such as atopic dermatitis and urticaria in which we cannot ignore an in-depth update on new systemic drugs that in recent years are changing the course of the disease and therefore also the quality of life for those who suffer from it.

Other issues will also be addressed which, due to their frequency and management difficulties, require a fine-tuning of the diagnostic and therapeutic aspects: vulnology with the wide sector of new medications, bullous and sexually transmitted diseases, allergies, skin infections, traumatic and non-traumatic skin wounds, burns, skin appendages, dermatological problems related to new migratory phenomena. The impact they have on dermatology, regenerative medicine and tissue bioengineering will be addressed. There will also be a nursing session and an interactive theoretical – practical session on the main dermatological pathologies dedicated to the general practitioner in training.

As for the diseases related to **Covid**, the GBD (Global Burden of disease) project will be presented, an epidemiological survey that evaluates the impact in terms of mortality and disability. This is the largest survey ever undertaken to describe the distribution and causes of diseases and their risk factors on a worldwide scale. The project took 5 years of work and involved 486 researchers belonging to 303 organizations in 50 countries. As part of this worldwide project, prof. Luigi Naldi, director of the Dermatology department of the San Bortolo Hospital in Vicenza, will present the clinical epidemiological data relating to dermatological diseases and, therefore, the steps forward made.

<https://sparkchronicles.com/from-covid-pathologies-also-for-the-skin/amp/>

A congresso Adoi tutte le novità sulla dermatologia



Roma, 31 ott. - Quali sono le nuove terapie in ambito dermatologico? Come, e se, può l'intelligenza artificiale intervenire nella prevenzione e nella diagnosi dei melanomi? Quale futuro per la telemedicina? Questi sono solo alcuni dei temi presentati durante il 59° Congresso Nazionale ADOI 'La dermatologia oltre la pelle, un approccio clinico integrato', il più importante appuntamento nazionale dedicato alla dermatologia ospedaliera.

Al Palazzo dei Congressi di Riccione, più di 300 esperti provenienti da tutta Italia si sono incontrati durante quattro giornate ricche di incontri, simposi, discussioni interattive, corsi teorici e pratici organizzati dall'Associazione Dermatologi - Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica, presieduta dal Dott. Francesco Cusano, direttore UOC di Dermatologia presso l'A.O 'San Pio' - P.O 'Gaetano Rummo' di Benevento.

"Il ruolo del dermatologo oggi è sempre più cruciale, perché affianca alla sua missione tradizionale e storica tutte le competenze delle altre discipline mediche e chirurgiche - afferma il presidente dott. Francesco Cusano - non dimentichiamoci che la medicina nasce con e dalla dermatologia, essendo la pelle l'organo più esteso e più facilmente esplorabile del corpo umano. Un esempio di questo è rappresentato dai tumori cutanei, che da soli sono più del 50% di tutti i tumori avendo l'incidenza maggiore, più frequenti del tumore polmonare nei maschi e di quello alla mammella nelle donne. L'innovazione più importante che ha investito la dermatologia negli ultimi 15 anni è data dall'avvento della target-therapy, ovvero farmaci di nuova concezione specificamente diretti contro le singole molecole responsabili dei diversi meccanismi pato-genetici in diverse malattie della cute. Tra queste, in ambito dermatologico sono impiegati con successo nel trattamento dei carcinomi basocellulari e squamocellulari, nei linfomi della pelle, oltre che nella cura del melanoma, migliorando sensibilmente le prospettive di sopravvivenza dei pazienti".

Sul fronte delle malattie infiammatorie croniche della pelle, il cui paradigma è la psoriasi (che colpisce il 2,3-3 % della popolazione italiana), enormi sviluppi sono in itinere sulla dermatite atopica e altre malattie correlate (es. prurigo cronica) nel campo dei nuovi farmaci biotecnologici (anticorpi monoclonali) e small molecules la cui via di somministrazione è orale.

Farmaci innovativi anche per orticaria cronica, vitiligine e alopecia areata, patologie che hanno un grande impatto sulla vita sociale dei pazienti. Le malattie croniche della pelle, infatti, impattano in maniera determinante e spesso invalidante sulle scelte fondamentali nella vita dell'individuo (percorsi di studio, scelta del lavoro, vita privata, sport e attività ludiche-ricreative). È fondamentale oggi intervenire sul sommerso delle patologie dermatologiche, che ancora oggi vengono relativizzate dai diversi contesti sociali. Moltissime, infatti, sono le persone affette da malattie croniche della cute, che non entrano in un percorso terapeutico, con i relativi impatti negativi sociali ed economici.

Un focus particolare di questa edizione è stato dedicato alle patologie del Covid connesse alla cute e agli sviluppi della telemedicina. La pandemia ha infatti favorito l'utilizzo di piattaforme digitali in collaborazione tra medici e pazienti con un aumento, durante l'emergenza pandemica, di quasi 20 punti percentuali, (dall'11% al 30%). E i numeri sono destinati a crescere. Più di otto italiani su dieci (l'82%) vorrebbero usare strumenti anche in futuro, indipendentemente dalle limitazioni imposte dal Covid-19.

Non è un trend solo italiano. Negli Stati Uniti, alla fine di marzo 2020 si è registrata una crescita del 154% delle visite effettuate con la telemedicina. E in Catalogna, una delle regioni spagnole più avanzate dal punto di vista tecnologico, già a fine marzo 2022 il numero delle prestazioni a distanza aveva superato quello delle prestazioni in presenza. Su questo, il dott. Davide Melandri, direttore del Centro Grandi Ustionati/Dermatologia Cesena e Forlì e Presidente di questa 59° edizione, commenta: "Quella delle piattaforme digitali è stata una sperimentazione obbligata durante la pandemia, che ci ha aperto la strada verso nuove e future modalità assistenziali, che possono, al momento, integrare ed affiancare il dermatologo ma che non riescono ancora a sostituire la visita in presenza".

<https://www.dire.it/newsletter/odm/anno/2022/ottobre/31/?news=N05>



Medicina e salute

DERMATOLOGIA. PREMIATO AL CONGRESSO ADOI IL DOTT. GIOVANNI SARRACCO (A.O. SAN PIO)

31 Ottobre 2022



Grande soddisfazione per la UOC di Dermatologia della Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed in particolare per il Dottore Giovanni Sarracco premiato per il miglior lavoro-Poster al 59* Congresso Nazionale Adoi che si è tenuto in questi giorni a Riccione.

Il lavoro intitolato "Oltre il bisturi: terapia medica di grossi epitelomi cutanei, case report" e svolto con il contributo della UOC di Oncologia dello stesso nosocomio, descriveva i risultati ottenuti mediante l'utilizzo di innovative terapie chemiofarmacologiche di recente scoperta che hanno consentito di curare e guarire, con trascurabili effetti collaterali, tumori cutanei di notevoli dimensioni precedentemente ritenuti non operabili.

Il Dottore Giovanni Sarracco ha espresso tutta la sua soddisfazione per il riconoscimento ottenuto frutto anche della sinergie strategiche interne all'Azienda San Pio.

<https://www.tvsette.net/dermatologia-premiato-al-congresso-adoi-il-dott-giovanni-sarracco-a-o-san-pio/>